ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste a domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11, semestre e anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale franchi 12.50 al trimestre; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 4/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Mercoledì 12 Febbraio 1908 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'Informazioni: N. 801. — N. 9525

LA POLITICA COLONIALE ITALIANA

discussa alla Camera.

L'incidente di Lugh e le aspirazioni abissine.

ROMA 11 (N). Camera. Dopo alcune interrogazioni, appena giunto il ministro Tittoni si passa alla discussione delle interpellanze

sull'incidente di Lugh e sulle condizioni dell'Italia nel Benadir.

Lucifero: Premette che le attitudini del popolo devono essere doppie; ne occorrono per quelli che si recano a colonizzare e ne occorrono per coloro che rimangono nella madre patria ad aspettarne i risultati. Ora il senso del popolo ha le attitudini necessarie per il primo caso e manca della calma indispensabile per fronteggiare gli eventuali insuccessi e gli incidenti dolorosi che nella politica coloniale sono inevitabili. Ciò malgrado, la politica coloniale è pur per noi un'impellente necessità. Bisogna solo aver chiara la visione dei fini che ci proponiamo e dei mezzi che possiamo disporre. Osserva, per i fatti di Lugh, che l'attacco è venuto dalla vicina Etiopia, e, nonostante le assicurazioni del negus, la situazione è tutt'altro che rassicurante. Sostiene, citando il parere di competenti, che dobbiamo essere abbastanza potenti per opporci alle incursioni e alle razzie, compiendo nel contempo opere benefiche e pacifiche a favore degli indigeni. L'incidente di Lugh ha dimostrato la necessità di provvedimenti che se fossero stati in tempo adottati ci avrebbero forse evitato la dolorosa sorpresa. Dopo altre osservazioni, l'oratore dice di limitarsi per ora a richiedere al ministro degli esteri esplicite, tranquillanti dichiarazioni intorno ai provvedimenti che si intendono di adottare nell'interesse della nostra colonia, per la sicurezza degli abitanti e l'avvenire migliore della nostra politica in Africa.

Per lo sviluppo del Benadir.

Del Balzo: Dopo aver brevemente accennato allo scontro di Lugh, sostiene che questa località può dirsi la «chiave della Somalia» occidentale. Non potrebbe essere quindi assolutamente abbandonata. Dimostra, richiamandosi al trattato italo-abissino, che il nostro confine va certamente al di là di Lugh. Esprime la fiducia che il negus riconoscerà spontaneamente il nostro diritto. Nota che il Governo, dopo aver inalzata la bandiera italiana nel Benadir, non può transigere su questa questione senza menomare il prestigio del paese. Afferma doversi seguire una politica di penetrazione pacifica ma doversi efficacemente tutelare la sicurezza pubblica e la tranquillità dei commerci. A questo proposito giudica inadeguati i mezzi adottati finora. Vorrebbe che in quella costa, dove possono approdare anche legni di grande tonnellaggio in ogni stagione, si vedesse più frequentemente e regolarmente la nostra bandiera, organizzandosi anche un servizio postale italiano, mentre attualmente dobbiamo valerci del naviglio straniero. Invoca la costruzione di alcune opere marittime necessarie ad evitare i naufragi. Reclama un più completo e diretto servizio telegrafico, ed esorta il Governo a rivolgere tutta la sua attenzione al problema della navigazione sul Giuba. Parla anche del corpo dei nostri ascari, accennando ai provvedimenti opportuni per migliorarne il reclutamento, l'istruzione, la disciplina occorrente per l'effettiva difensiva. Certamente siffatto programma rappresenta ora una spesa, ma diventerà presto una fonte di guadagno. Chiude mandando un riverente saluto ai due eroici ufficiali caduti nell'ultimo incidente per la difesa e l'onore delle armi d'Italia (vive congratulazioni).

Nessun nuovo sacrificio.

Romussi: Dopo aver detto che le origini della nostra politica si devono ricercare in questioni di tattica parlamentare, invia un riverente saluto ai caduti nel conflitto di Lugh. Di questo doloroso incidente la responsabilità risale però all'Ufficio coloniale e al ministro degli esteri, da cui quell'Ufficio dipende. Non crede alle assicurazioni del negus, perchè l'Abissinia ha urgente necessità di possedere sbocchi a mare a danno nostro. Fa alcuni richiami storici sulle vicende della colonia del Benadir; parla dei sacrifici senza compensi materiali o morali, e conclude dicendo di non aver fede nel Benadir come colonia agricola e commerciale. Perciò non può consentire coi nuovi sacrifici che si vogliono chiedere ai contribuenti, sicuro di interpretare i sentimenti del popolo.

Valentino: Invita il Governo ad astenersi da ogni tendenza di politica coloniale espansionista, non parendogli opportuno di disperdere in regioni lontane energie e mezzi che non si trovano sempre per le esigenze locali della patria. Ricordando i molteplici dolorosi incidenti dovutisi verificare nel Benadir, si augura che il ministro possa tranquillare il paese. Segnala la necessità di garantire con la forza de terre occupate, perchè varie difficoltà si oppongono al pacifico loro possesso. Dice che sono scarsissime le speranze d'un propabile incremento economico della colonia; nè crede che il Benadir possa trasformarsi in una colonia di popolamento, onde gli parrebbe forse più conveniente di ammainare la nostra bandiera da quelle regioni. Consiglia il Governo di limitare almeno l'occupazione alla costa come punto di partenza d'una lenta penetrazione d'indole commerciale. Insiste nel concetto di provvedere alle grandi necessità della patria prima di pensare al Benadir.

Un altro oratore per l'espansione coloniale.

Artom: Dichiara di considerare l'espansione coloniale come una necessità per il nostro paese; aggiungendo che se alle imprese coloniali si fosse pensato fino dai primi momenti dell'unificazione italiana, si potrebbe avere oggi un vero impero coloniale popolato da 40 milioni di connazionali. Si compiace che l'incidente di Lugh si sia chiuso onorevolmente per l'Italia, ma afferma essere indispensabile di formarsi subito un preciso programma di difesa della nostra colonia, a meno che non si preferisca il partito di abbandonarla. Dichiara di esser contrario, per ragioni economiche e politiche, all'idea di venir via dal Benadir; perciò invita il ministro a risolvere prontamente la questione dei confini con l'Abissinia e di chiedere francamente alla Camera i fondi necessari per sistemare la colonia nei modi rispondenti alle necesità.

Santini: Si dichiara contrario all'idea manifestata di abbandonare il Benadir. Crede che l'attuale agitazione contro le colonie sia più che altro un artificioso movimento contro l'on. Tittoni. Crede troppo modesto il presente ordinamento della colonia del Benadir, ed anche il progetto presentato per migliorarlo. Attenderà di conoscere le dichiarzioni del Governo, augurandosi che l'Italia non venga meno alla sua missione di civiltà (approvazioni).

Per la messa in valore della Somalia e del Benadir.

De Marinis: Dichiara che non intende di fare recriminazioni sull'ultimo incidente nella Somalia. Parla per discutere gli urgenti provvedimenti per il Benadir, cioè di cosa pratica. Ma non bastano questi provvedimenti, che possono interessare l'ordinamento della colonia compresa fra la costa e la sponda sinistra dell'Uebi-Scebeli, mentre l'altra parte, che va dalla sponda destra del fiume sino ai paesi dei Galla, è in contestazione per la questione dei confini con l'impero etiopico. L'oratore esamina la questione dei confini in rapporto al protocollo del dicembre 1906, dimostra come debbano quasi corrispondere almeno alla linea del quarto parallelo nord. Esamina poi la questione di Lugh, dimostrando la necessità di farne col territorio adiacente un distretto dell'Alto Giuba con una certa autonomia, non essendo possibile di governare Lugh da Mogadiscio. Espone tutto un programma di penetrazione civile e commerciale che il Governo e i privati dovrebbero attuare, cominciando dal migliorare la viabilità terrestre e fluviale. Se dovessimo seguitare a restare a Lugh per guardare la bandiera, sarebbero tempo e denari perduti. Ma con quali mezzi attuare questo programma?

Dimostra la necessità d'un Credito coloniale; di promuovere ad ogni costo la costituzione d'una compagnia con capitali adeguati per la messa in valore della colonia. Quanto alla forza militare dice che essa è insufficiente, perchè anche dopo risolta la questione dei confini, i pericoli permarranno; e bisogna garentirci perchè l'impero etiopico senza sbocchi al mare mirerà sempre a Lugh che, situata sopra un grande fiume navigabile, rappresenta per l'Etiopia un grande sbocco nell'Oceano Indiano. Parla della Somalia del nord, criticando l'inoperosità del Governo. Espone lo stato attuale di essa; le questioni pendenti, da quella del Mad Mullah all'altra dei confini. Non bastano i residenti su tre punti della costa; occorre imitare ciò che hanno fatto gli inglesi nelle vicine località di Berbera e Zeila, istituendo un commissario a Cassim o ad Alula. Accenna a ciò che occorrerebbe fare dal punto di vista commerciale e delinea ciò che potranno essere in avvenire questi nostri possedimenti commerciali. Dimostra come anche la presente discussione con le affermazioni teoretiche di alcuni e la varietà degli argomenti sostenuti prova che in materia di politica coloniale le pagine parlamentari di tutti i paesi sono identiche. Malgrado le inutili avversioni e le critiche trascendenti la politica coloniale continua ad essere tanta parte della storia del mondo

Nota che si continua a combattere i sisteme coloniali che più non esistono e che si ripetono argomenti vecchi che potevano giustificarsi nei tempi di Smith e di Romagnosi. Commettemmo errori è vero: ma la responsabilità è un po' di tutti e più che di altri del paese che resta incurante e indifferente innanzi ai veri grandi problemi della vita nazionale avvenire d'Italia (approvazioni). Cosa può fare un Governo in mezzo a tale ambiente? E' occorso l'ultimo scontro per far conoscere agli italiani che esistesse Lugh, ma nessuno si commosse quando l'oratore rilevò nel passato anno alla Camera un incidente ancora più grave. Ricorda l'umorismo di molti quando per la Cirenaica interessò la Camera intorno ad avvenimenti per i quali un breve spazio di tempo gli ha dato ragione. Oramai nel Parlamento vi sono due correnti, una che connettendosi alla grande tradizione classica vuol vedere assurgere la patria nostra a nuova altezza, perchè l'epoca dei rinascimenti e dei primati non è ancora tramontata dalla storia; l'altra ci vuole raccolti in noi stessi e piccoli. Ha fede sicura che il primo indirizzo trionferà nel Parlamento e nel paese (approvazioni).

La discussione è rinviata a domani.

Contro l'inchiesta sul servizio ferroviario.

Giolitti, presid. del Consiglio: Accennando alla mozione presentata ieri dall'on. Gucci-Boschi, nota ch'essa implica sfiducia nel Ministero, e si fa eco di campagne interessate a demolire l'esercizio ferroviario di Stato. Perciò chiede alla Camera di deliberare che domani in principio della seduta si discuta quella mozione dichiarando fin d'ora che domanderà alla Camera di non prendere nemmeno in considerazione la mozione medesima, e su questa richiesta porrà la questione di Gabinetto (approvazioni).

Per l'Eritrea.

Tittoni, min. degli esteri: Chiede che il disegno per l'Eritrea, intorno a cui fu presentata la relazione dell'on. Di Scalea, sia discusso subito dopo quella sul Benadir.

Si toglie la seduta alle 18.10.

Nunzio Nasi e la penetrazione a Tripoli

ROMA 11 (N). L'udienza si apre alle 14.35 col solito appello nominale.

L'on. Biscaretti chiede a Lombardo se gli risulti che Nasi abbia interessi in Tripolitania.

Lombardo risponde di avere udito dire che Nasi ha interessi in Tunisia.

Il presidente fa leggere una nota del Ministero degli esteri dalla quale risulta che una proprietà di molto valore in Tunisia apparterebbe ad una Società di cui fanno parte Nasi, il prof. Canino ed altri.

La difesa di Nasi dichiara che si tratta d'un contratto risalente al 1897. Prega che si interroghi il Canino.

Il prof. Canino depone che Nasi figura come comproprietario per una piccola parte della sua proprietà in Tunisia. Circa la propaganda per

la penetrazione nella Tripolitania

Canino dice che nel febbraio o nel marzo 1900 Nasi gli scrisse una lettera confidenzialissima dicendogli ch'egli ed altri amici politici avevano deciso di acquistare terreni a Tripoli per crearvi interessi italiani. Perciò lo invitava a recarsi ad acquistane appezzamenti vicini al mare. Partì per Tunisi si unì ad un socio e andò a Tripoli. Al consolato ebbero buona accoglienza; chiesero al console di essere presentati al governatore, cui dissero di non avere altre idee che quella di acquistare terreni. Il governatore si meravigliò che non gli si fossero rivolti a mezzo dell'ambasciata italiana a Costantinopoli. Obbiettarono che avevano comperato a Tunisi e che potevasi comperare anche a Tripoli. Il governatore però dichiarò che per acquistare terreni occorreva l'autorizzazione da Costantinopoli. Infine si fece loro sapere che nemmeno un palmo di terra sarebbe venduto ad italiani. Il teste dovette ripartire. Nel 1901 Nasi tornò a parlargli del progetto di acquisti. Canino continua accennando poi che fu informato della spedizione archeologica ma non volle aggregarvisi.

Il sen. Vigoni osserva: Se il Canino partì per incarico di un ministro del regno d'Italia come va che il ministro non lo informò che non si potevano fare acquisti di terreni in Tripolitania?

Canino risponde che Nasi allora non era ministro. A domanda del senatore di Prampero, Canino dice che la sua proprietà in Tunisia è di 3065 ettari e che il valore di essa supera il milione.

Nasi ci tiene a dichiarare ch'egli di essa non possiede che una quota di 7000 lire. Anzi è debitore a lui della quota per le bonifiche fatte.

A domanda di Nasi il Canino dice che nel 1903, portando la sua mobilia a Trapani vi portò anche doni in oggetti ricevuti da Nasi, cioè due lampade, piatti, un servizio da caffè, e uno da toilette. Per conto di Nasi mise a disposizione del cav. Grillo anche 1000 franchi.

Grillo dice che nel 1900 il prof. Canino lo invitò a Tripoli per studi d'incarico di Nasi e di altri deputati. A Tripoli il Canino e il Grillo rimasero circa quattro settimane. Nel 1902 il prof. Canino gli disse che rimanesse a disposizione di Nasi per tornare in Tripolitania, ma la cosa non ebbe seguito. Nulla seppe della spedizione archeologica. Il Canino gli dette un servizio da toilette e due altri oggettini come ricordo di Nasi.

Baccelli Alfredo, a domanda di Nasi, dice che il ministro Prinetti, di cui era sottosegretario si occupò di allargare la nostra influenza in Africa. Perciò vide volentieri il progetto

della missione archeologica nella Cirenaica

Si domandò il permesso al sultano e per questo si ebbero trattative con Nasi. Ignora i particolari di queste trattative.

Giannò: Depone che nel 1900 si trovava a Tripoli ove seppe che Canino e Grillo vi si erano recati per conto d'una Società di cui faceva parte Nasi. Essi nulla poterono concludere e andarono a Tunisi a fare ciocchè non poterono fare a Tripoli.

Nasi osserva che ciò è inesatto. La proprietà di Tunisi allora era già acquistata.

La questione del prof. Cortese

Si richiama il teste Serafini per la questione della nomina del prof. Cortese. Dice che il Cortese gli affermò che Nasi non sarebbe tornato ministro perchè non voleva nominarlo professore, e che avrebbe attaccato Nasi. Di queste minaccie parlò al prof. Banti. Crede che il Banti udisse il discorso del Cortese, e di ciò parlarono al senatore Senise.

Banti prof. Angelo depone che il Serafini una mattina gli disse che Nasi poteva rimanere ministro dell'istruzione se firmava il decreto di nomina del Cortese a professore ordinario. Il Serafini gli disse che questo gli aveva affermato il Cortese che aveva anche minacciato Nasi. Il giorno dopo Serafini e Banti rividero il Cortese che ripetè loro che Nasi sarebbe rimasto ministro se firmava il decreto per Cortese. Il teste e Serafini andarono a narrare tutto ciò al sen. Senise.

Senise Tommaso riferisce che nell'ottobre 1903, durante la crisi mniisteriale, i professori Serafini e Banti lo avvicinarono e il Serafini gli disse che il Cortese lo aveva incaricato di dire a Nasi di nominarlo professore ordinario, che ciò avrebbe fatto piacere a Giolitti. Il teste credette che si trattasse d'un malinteso. Insistendo i due, disse: La cosa non può essere vera; conosco e stimo da lunghi anni Giolitti; egli non può avere partecipato a questa cosa indegna. Consigliò i due di non andare da Nasi e di rispondere a Cortese che non si sentivano di fare tale proposta a Nasi. Alcune sere dopo il teste vide il ministro Nasi che gli accennò al caso Cortese qualificandolo come un ricatto.

Si procede ad un confronto fra Serafini, Banti, Cortese e Senise.

Cortese dice che parlò casualmente a Serafini e a Banti e che Serafini lo interessò perchè Nasi entrasse nella combinazione ministeriale; ma egli non potè interessare alcuno perchè sapeva che nessuno del gabinetto precedente vi sarebbe entrato. Dice che non fece minaccie per ottenere la nomina a professore.

Serafini, Banti e Senise ripetono le precedenti dichiarazioni.

L'udienza è quindi sospesa.

Altri testi

Ripresa l'udienza, Nasi esibisce alcune lettere del teste Calza; riguardano le indicazioni per doni da parte del ministero dell'istruzione.

Il teste Calza, funzionario della Minerva, le riconosce come sue. Non ricorda la natura dei doni. Sa che andavano a gare di tiro, a fiere di beneficenza.

Mancano altri testi citati. Il presidente dice che gli sembra che non siano necessari. I commissari della Camera si rimettono nel presidente.

L'avv. Muratori insiste perchè si aspettino alcuni testi, specialmente il Piacentino.

Il sen. Mosso osserva, trattandosi di un malato, parergli che la testimonianza di Piacentino non abbia grande valore. Invita la difesa a non dare fastidio ad un febbricitante.

La difesa di Nasi dice che oltre al Piacentino vi sono altri testi che stanno per giungere e debbono attenuare l'impressione dei fatti circa la latitanza di Lombardo.

Nasi aggiunge che l'avv. Marchesano attribuì a lui la responsabilità di fatti precedenti, ma egli non poteva informare la difesa di fatti nuovi che portano qui i testi.

L'avv. Marchesano nega di aver portato fatti nuovi. Fa voti perchè l'Alta Corte aderisca alla richiesta della difesa di Nasi.

Il presidente riunisce allora l'Alta Corte in Camera di Consiglio e, uscitone dichiara che l'istanza della difesa per non omettere nulla che possa giovare alla scoperta della verità è accolta. Ammette perciò la audizione del Piacentino a Trapani per delegazione. Attende per l'udienza di domani l'arrivo dei testi che sono in viaggio. L'udienza è tolta.

L'eredità di Garibaldi e Ricciotti

SAN REMO 11 (N). Donna Francesca Garibaldi ricevette oggi dalla Corte d'appello di Cagliari la sentenza sull'appello del generale Ricciotti, con cui si conferma la sentenza del Tribunale di Tempio, dichiarante nessun diritto spettare a Ricciotti sui beni di Caprera, vietandogli qualsiasi ingerenza e lasciando che donna Francesca e Clelia ne dispongano come legittime proprietarie.

I rapporti dell'Austria coll'Italia e la Germania

alla Delegazione austriaca.

IL VALORE DELLA TRIPLICE

VIENNA 11 (B). Nell'odierna seduta della Delegazione austriaca, il presidente Fuchs commemorò il granduca di Toscana, chiedendo il permesso di esprimere le condoglianze alla famiglia. Accennò poi al feroce attentato contro il re e il principe ereditario del Portogallo, e pregò, con l'adesione della Delegazione, il ministro degli esteri di esprimere le condoglianze all'inviato portoghese.

Fra gli atti si trova un'interpellanza Axmann e compagni, al ministro della guerra, circa la questione della lingua di reggimento in Ungheria. La Delegazione cominciò quindi la seconda lettura del bilancio del Ministero degli esteri.

Inizia la discussione il relatore Baquehem. Klofak deplora poi che il soffio di modernità che portò alla riorganizzazione del Parlamento non sia ancora penetrato nel Ministero degli esteri, e chiede che la politica estera sia messa in consonanza con l'economia politica. L'oratore si occupa della politica balcanica, e dice che la missione dell'Austria deve essere puramente pacifica.

Un discorso dell'on. Pittoni

Pittoni protesta, a nome dei socialisti, perchè la politica estera è sottratta al Parlamento, e dice che nel giudicare della politica estera i socialisti seguono questi

criteri fondamentali:

mantenimento della pace; riduzione degli aggravi militari; sviluppo delle relazioni con le potenze estere. L'oratore rileva quindi quale grande appoggio trovi la causa della pace nel proletariato. Riconosce

l'importanza della Triplice

per il mantenimento della pace, e accennando agli incitamenti al cambiamento del sistema d'alleanze, mediante uno stretto avvicinamento alla Francia o all'Inghilterra, rileva che, pur mantenendo relazioni amichevoli con tutti gli Stati, è però desiderabile la conservazione di una stretta amicizia con gli Stati vicini. In seguito alle lotte nazionali ed ai rivolgimenti interni, provocati dal dualismo, l'Austria nell'ultimo decennio perdette in prestigio. Essa ha raggiunto un consolidamento interno, con l'introduzione del suffragio universale eguale e diretto. La possibilità di un ulteriore rinvigorimento è riposta unicamente nello sviluppo della democrazia e dell'autonomia nazionale. Naturalmente anche le relazioni con l'Ungheria devono essere consolidate. La solidità dell'intiera Monarchia non è quindi riposta nei sogni di grande potenza, ma nello sviluppo dell'indipendenza delle due parti. L'Austria, che è circondata dappertutto da popoli fratelli, deve seguire, più che gli altri Stati, una politica di pace. La relazione subordinata contratta nella Triplice dall'Austria con la Germania, è da attribuirsi anche ai turbamenti che sorgono tratto tratto fra l'Austria-Ungheria e l'Italia. Sarebbe però desiderabile che il ministro degli esteri continuasse i suoi sforzi, per dare uno sviluppo pacifico alle relazioni con l'Italia; poichè solo in tal modo potremo liberarci dalla tutela germanica.

(L'oratore s'accinge poi a dimostrare che

l'irredentismo non ha importanza

nè in Austria, nè in Italia. Esso non è che una politica fatta per disperazione da partiti caduti, e che non potranno più risorgere. Accenna agli sforzi fatti per molti anni dalla democrazia sociale italiana e austriaca, nell'interesse della pace e della convivenza dei popoli, per combattere l'agitazione irredentista. Però gli italiani devono considerare come una grave offesa la

soppressione della facoltà giuridica

di Innsbruck e la ripulsa all'amministrazione autonoma del Tirolo meridionale. Il barone Aehrenthal voleva una volta parlare della questione col barone Beck. Se gli riuscisse di portare a buon termine queste due piccole questioni, farebbe molto di più per il miglioramento delle relazioni fra l'Italia e l'Austria che non con tutti gli sforzi, apprezzabilissimi, compiuti finora.

L'Austria, che è composta di tante nazionalità, deve fare una politica di giustizia e di libertà. La sua salvezza sta nel suo sviluppo in Stato nazionale. Se le nostre relazioni con l'Italia migliorassero, la Monarchia non dovrebbe lasciarsi influenzare neanche dal Vaticano. Si deve mettere bene in chiaro se si vuol mantenere l'alleanza col re d'Italia, o se si vuol proseguire l'alleanza segreta con lo Stato ecclesiastico.

L'oratore esprime poi le sue simpatie per

la lotta di rivendicazione del popolo russo

e motiva la mancata partecipazione del suo partito alle dimostrazioni di condoglianza per il re del Portogallo, dichiarando che i fatti del Portogallo furono una logica conseguenza storica dell'assolutismo del defunto re e del suo dittatore. Noi - dice l'oratore - esprimiamo le nostre

condoglianze al popolo portoghese

con l'augurio che possa essere liberato al più presto dalle condizioni insostenibili in cui l'aveva spinto il Governo dispotico. L'oratore chiude il suo discorso con le parole: Benchè noi facciamo parte dell'opposizione, e benchè neghiamo la nostra fiducia alla politica del ministro degli esteri, votando contro il preventivo, il ministro, finchè proseguirà una politica di pace, troverà nei socialisti i più zelanti cooperatori (applausi dei socialisti).

Parla quindi Dzieduszycki. Accenna alla

espulsione di sudditi austro-ungarici dalla Prussia

rilevando, che in molti casi l'intervento del Ministero degli esteri non ebbe alcun risultato. Da quando il principe Hohenlohe, e specialmente il principe Bülow - prosegue l'oratore - assunsero le redini del Governo prussiano e della cancelleria dell'impero, il sentimento e gli interessi dei cittadini austriaci non sono tenuti nel conto che si dovrebbe aspettarsi da uno Stato alleato. Secondo l'oratore deve esser quindi avvenuto qualche cosa che pregiudicò il valore dell'Austria-Ungheria nella Triplice per permettere al Governo tedesco di passare in troppi casi con tanta leggerezza all'ordine del giorno a nostro riguardo. L'oratore rammenta poi che 30 anni fa, quando fu fondata la Triplice, benchè la cosa non fosse pubblica, era stabilito che il

casus foederis

si limitasse a una guerra di offesa, mossa da due potenze a una delle potenze alleate. Tutto il mondo sapeva allora a quali due potenze si accennasse, e di quale guerra si parlasse. Ma le condizioni sono ora molto cambiate, e la popolazione della monarchia ha diritto di esser informata di questo segreto, appartenente alla storia, e di esser tranquillata. L'oratore dice poi che l'Austria ha reso più volte importanti servigi alla Germania, così per esempio ad Algesiras ed alla conferenza dell'Aja. Ma a lui non consta però alcun ricambio da parte della Germania. Per l'alleanza con la Germania non si bada tanto ai moventi politici quanto a quelli sentimentali. L'oratore dice che l'Austria-Ungheria deve avere amicizie dirette con altre potenze, e nel maggior numero possibile, poichè ha bisogno della garanzia che l'

equilibrio dell'Europa centrale

non sia turbato a suo danno. I polacchi voteranno per il bilancio degli esteri, perchè desiderano che la monarchia faccia valere il suo ascendente sul mondo nelle questioni di civiltà, di giustizia e di tranquilla convivenza dei popoli.

Jedrzejewicz dichiara che i polacchi sono fedeli all'Austria. Il suo partito ha sempre propugnato la soppressione dei dissidi nazionali, e non si può quindi accusarlo di una politica ostile ai tedeschi. L'oratore parla contro la politica prussiana, che esige dai polacchi il rinnegamento della loro nazionalità. S'occupa poi dei torti a cui sono sottoposti gli operai polacchi dell'Austria in Germania, e chiede l'ampliamento del ramo consolare per trasformare i consolati in una specie di istituzione di tutela degli operai.

Nemec deplora la

mancanza di tutela consolare per gli operai

che in Germania, nei casi di malattia, vengono mandati via. Anche egli chiede l'ampliamento del ramo consolare.

William Le Queux

L'ERRORE FATALE

Unica versione autorizzata dall'inglese (25) di Augusto Foà.

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

— Dove eravate stato?

— Al Madagascar. In vita mia, non ho fatto mai una scelta più felice. Avevo un po' di denaro: Elena mi aiutò ancora, ed io partii. Laggiù trovai dei miei amici che mi procurarono un'occupazione piacevole. Infatti non dovevo che far rigar diritto i negri! «Sapristi!» Non c'è che dire, v'era da divertirsi!

— Non ne dubito - replicò freddamente Inwood. - Ma perchè non siete restato laggiù?

— Perchè non sono stato restato laggiù?... Ecco.... sicuro... Vedi, alcuni dei pezzi grossi del paese pensarono che l'isola avrebbe guadagnato non poco se io mi fossi recato altrove, e mi dissero gentilmente che forse mio padre desiderava di vedermi... Essi volevano disfarsi di me, gl'ingrati! Capii che la miglior cosa per me era di andarmene, e m'imbarcai per la Francia. Giunto in Europa, seppi che il vecchio era morto senza lasciarmi un centesimo. E appresi che Elena aveva ereditato tutto, che aveva preso te per marito e che era morta.

Il volto di Inwood si fece cupo.

— Ed ora, eccomi qua!

— E che cosa volete, ora che siete qui?

— Voglio fare conoscenza con mio cognato, io l'unico superstite dei Clinchamps!

— Ora mi avete conosciuto. Volete altro?

— Eh? se voglio altro? - e gli occhi del giovane brillarono di un impudente cinismo.

«Non ti pare che «io» dovrei piuttosto fare a te questa domanda? Mia sorella è stata assassinata, pugnalata col pugnale del tuo migliore amico, il quale amico aveva pranzato con te quella sera, mentre in passato aveva fatto all'amore con tua moglie, e dopo di allora era stato uno dei suoi amici più fedeli. «Egli» non aveva nulla da guadagnare dalla morte di Elena, mentre tu....

Ed il giovane alzò le spalle, attendendo che l'insinuazione lanciata colpisse nel segno.

— Mascalzone! - proruppe Inwood, lanciandosi contro il suo sedicente cognato.

— Ma si fermò di botto, poichè questi con rapida mossa aveva tratto di tasca un «revolver», dicendo freddamente:

— Piano, piano, mio caro cognato; fra parenti non sta bene venire alle mani! Ricordati che non hai a che fare con uno stupido.

— Ma, infame, tu mi accusi di avere ucciso mia moglie! - esclamò Inwood furiosamente.

— Scusami, ma io non ti ho accusato: soltanto ti ho fatto notare quanto sia assurdo pensare che Roy Roston, che i tuoi poliziotti zucconi avrebbero piacere di trovare, abbia ucciso Elena!

— Ma tu non conosci i particolari del delitto....

— Ancora una volta, scusami, ma io li conosco benissimo. Appena arrivato mi sono informato minutamente e conosco tutte le circostanze: ma basta di questo: io non son venuto qui per immischiarmi in simile faccenda.

— Allora che cosa sei venuto a fare? Io non credo che tu sia un De Clinchamps, non credo che tu sia il fratello di Elena....

Un sorriso illuminò il viso del giovane, mentre egli estraeva di tasca un medaglione in oro, di una forma strana, ed apertolo lo passava ad Inwood, senza profferire una parola.

Bastò a questo un semplice sguardo; nell'interno egli vide il bellissimo volto di Elena, vide l'amato sguardo che lo fissava; all'esterno era inciso lo stemma dei De Clinchamps.

L'uomo barcollò e si lasciò cadere in una poltrona, coprendosi il volto con le mani.....

E nella stanza regnò assoluto il silenzio.

XIII.

— Credi, Inwood, non volevo e non credevo di farti dispiacere - esclamò de Clinchamps stupito dell'effetto prodotto dalla miniatura di Elena. - Ma, sai, non mi piace che si dubiti della mia parola. Dopo tutto, ho anch'io il mio orgoglio.

— Sì, sì, hai ragione, scusami....

— Bene, bene! Non ne parliamo più: ma vedi che avevo ragione di venire a farti visita.

— Sì, ma mi stupisco che la povera Elena non mi abbia mai fatto parola di te.

— Credo che la poveretta non andasse superba di me, e, lo riconosco francamente, non aveva tutti i torti; ma via, in fondo in fondo non era cattiva con me.

Inwood alzò gli occhi sul suo interlocutore. V'era in quelle parole una noncuranza e una indifferenza che lo ferivano: si vedeva chiaramente che il giovane non era molto addolorato della morte di Elena.

- Se hai guardato abbastanza il medaglione, mi piacerebbe di riaverlo continuò Raoul, tendendo la mano.

— Non me lo puoi lasciare? La somiglianza è così grande! Io non ho nessun ritratto così perfetto.

— Mi spiace, ma non posso davvero... Posseggo soltanto questo ritratto, mentre tu senza dubbio ne avrai tanti altri...

— Sta bene. - E con un sospiro Inwood restituì il medaglione, che il giovane si cacciò in tasca con un sorriso di soddisfazione.

— Resterai a Londra per qualche tempo, non è vero?

— Certo: sono venuto per affari.

— Mi dispiace di non poterti invitare a pranzo al Club; ma capirai benissimo che non mi piace più di mostrarmi in pubblico: non me ne sento proprio il coraggio. Però se vuoi venire domani sera a pranzo qui a casa mia, mi farai piacere e sarò lieto di parlare con te dei tempi in cui Elena era a Lione prima che io la conoscessi....

— Grazie, ma non posso: non sono il tipo adatto per pranzare in una casa così di lusso: sono troppo rozzo, e i miei modi ti farebbero scomparire. No, no; invece verrò qualunque sera tu voglia, a far quattro chiacchiere con te. Volevo appuntarlo proportelo, perchè sono tante le cose che voglio discutere con te!

Baumgartner protesta contro la notizia data dai giornali che il

Vaticano

sia considerato come proprietà della nazione italiana, e chiede al ministro d'informarsi su ciò presso il Governo italiano.

Schlegel chiede al ministro degli esteri quali questioni siano comuni in via prammatica, e lo invita a ripetere in seduta plenaria le sue idee circa il fatto che solo ai monarchi si dovrebbe riconoscere una personalità internazionale.

La discussione è quindi interrotta. Prossima seduta domani.

Aehrenthal aveva comunicato

i progetti ferroviari balcanici ai Governi amici

VIENNA 11 (N). Da fonte autorevolissima apprendo che il bar. Aehrenthal aveva comunicato ai Governi italiano, germanico e russo i suoi progetti ferroviari balcanici tre settimane prima della sua dichiarazione alle Delegazioni. Nessuno dei suddetti Governi aveva elevato alcuna obiezione contro quei progetti.

Per l'esercito nazionale ungherese

L'aumento delle paghe agli ufficiali

VIENNA 11 (B). La Delegazione ungherese conminciò oggi in seduta plenaria la discussione del bilancio dell'esercito.

Il relatore Okoliczany rileva che l'approvazione del preventivo non significa che l'Ungheria sia contenta dello stato presente dell'esercito, e che rinunci alle riforme nazionali. Circa

l'aumento delle paghe agli ufficiali

il relatore non avanza alcuna proposta, essendo sorti nella commissione all'esercito dei dispareri sul fatto se la questione debba essere risolta ora insieme alle altre questioni militari, e se per questa iniziativa sia competente la Camera dei deputati o la Delegazione. Del resto la questione non è matura, perchè non sono ancora preparati i lavori finanziari. La commissione però riconosce l'equità della domanda dell'aumento delle paghe. L'oratore raccomanda di approvare il bilancio.

Il tenente maresciallo Ugo Hoffmann, rappresentante del ministro della guerra, dà spiegazioni, rilevando che i criteri espressi dal colonnello Gesener nella sua conferenza (?) furono male interpretati, come se in seguito al miglioramento delle paghe si rendessero necessari nuovi fondi per l'artiglieria. Ciò non è vero. La conferenza del colonnello non ha che un valore scientifico. Il caposezione fornisce quindi spiegazioni di carattere tecnico sugli

obici a retrocarica

e la loro traiettoria e dichiara che gli obici dell'esercito a.-u. corrispondono perfettamente, così che per molto tempo non sarà necessario cambiarli.

Chorin deplora la trascuranza usata di fronte alle industrie ungheresi nelle forniture militari, e specialmente in quelle per la marina.

Dopo una sosta, Bernath rileva che le istituzioni comuni non giovano che all'Austria. L'oratore chiede

l'adempimento delle aspirazioni nazionali per l'esercito.

Il barone Rudnyansky dice che nelle questioni militari non si tratta di concessioni, ma di pretese basate sulla legge del Compromesso, che l'oratore vuole veder attuato. Circa l'aumento delle paghe agli ufficiali, il Rudnyansky si dichiara esplicitamente dell'opinione che nel caso in cui gli austriaci presentassero una proposta su tale argomento, alla Delegazione ungherese, questa non sarebbe in grado di occuparsene (approvazioni).

Prossima seduta domani.

Il contegno dei croati alla Delegazione ungherese

VIENNA 11 (N). Nei corridoi della Delegazione ungherese si commentava oggi molto vivacemente la notizia che i membri croati della Delegazione ungherese avrebbero votato per l'aumento delle paghe agli ufficiali.

Il delegato tenente maresciallo Tomasic dichiarò che i croati considerano assolutamente urgente questo aumento. Si tratta, disse Tomasic, di una questione puramente economica, trasformata in questione politica dagli ungheresi. Del resto i croati respingeranno, data l'attuale situazione politica, il bilancio per l'esercito, ma voteranno il bilancio per la marina.

Le forniture per l'esercito a.-u.

VIENNA 11 (B). Il sottocomitato della commissione all'esercito della Delegazione austriaca tenne oggi una seduta, alla quale intervennero anche il ministro del commercio Fiedler e i rappresentanti del ministero dell'agricoltura. La discussione si rivolse sulla risposta data dal ministero della guerra all'ordine del giorno votato dalla Delegazione dell'anno scorso circa la questione delle forniture per l'esercito. La discussione non fu esaurita e sarà ripresa domani nel pomeriggio.

Le imposte dirette alla commissione al bilancio della Camera di Vienna

Un discorso dell'on. Conci

VIENNA 11 (N). La Commissione al bilancio continuò oggi la discussione del capitolo «Imposte dirette». Parlano vari oratori. Prende quindi la parola Conci, e dice che le condizioni nel Trentino, circa le imposte dirette combinate col sistema delle addizionali, sono insostenibili. Questo sistema ha per effetto la confisca della proprietà. L'oratore dimostra la necessità di adottare dei rimedi, riassettando le finanze provinciali e modificando le imposizioni sulle imprese comunali. Per queste imprese si dovrebbero concedere delle facilitazioni analoghe a quelle che si accordano alle società a garanzia limitata. Infine Conci propone una mozione invitante il Governo a far sì che nella progettata riforma dell'imposta casatico siano esonerate dalla tassa casatico-classi le piccole case di poco valore e specialmente quelle che servono soltanto a scopi rustici.

La riforma dell'imposta casatico
Dichiarazioni del ministro

Il ministro delle finanze Korytowski osserva che sarebbe inopportuno presentare nuove richieste per riduzioni d'imposte. Nell'inchiesta per il risanamento delle finanze provinciali, che sarà iniziata il 7 marzo, si avrà occasione di discutere parecchie imposizioni. Per tale risanamento il ministro progetta in prima linea l'aumento dell'imposta sull'acquavita. La riforma dell'imposta sulle eredità non potrà fruttare che pochi milioni. Il progetto di legge per l'imposta sugli edifici, che contiene una riduzione del soldo pigioni, nonchè una riduzione per le due ultime classi tariffarie degli edifici soggetti all'imposta casatico-classi, sarà presentato alla Camera all'inizio della sessione. Il ministro annuncia una legge concernente un'imposta sui consorzi, in cui però si terrà conto dei giustificati desideri dei circoli interessati. Comunica infine i dati relativi al gettito delle imposte nel 1907; dai quali apparisce - dice il ministro - che non v'è alcun motivo di scoraggiamento, ma che il limite massimo del gettito stesso è sorpassato. Perciò il ministro si attende dalla Commissione una riduzione delle domande poste all'amministrazione delle finanze.

La discussione è quindi chiusa. Prossima seduta domani.

LA FOSCA SITUAZIONE IN PORTOGALLO

I sovversivi non disarmano dinanzi alle concessioni del re - I funerali dei regicidi - L'inizio della campagna elettorale

MADRID 11 (N). Si ha da Lisbona: Il paese continua ad essere perfettamente tranquillo; ma il vento rivoluzionario può soffiare da un momento all'altro con irresistibile violenza. E' una fortuna per la monarchia che le gelosie tra i partiti sovversivi vanno ridestandosi; altrimenti la sua sorte potrebbe essere ben tosto decisa.

Le concessioni finora volute dal giovane monarca, ed eseguite tosto dal nuovo gabinetto, sotto l'impressione del momento, anzichè cattivare gli animi in suo favore, vengono accolte dal pubblico come la più aperta condanna del re defunto. Invano re Manuel tenta di dare continue prove delle sue intenzioni liberali. Dopo la sua straordinaria dichiarazione riguardo alla lista civile, egli sta pensando ad un altro atto di riparazione: quella di pagare i debiti di suo padre verso la nazione; anzitutto con le somme che saranno versate dalle compagnie di assicurazione sulla vita, e poi con una trattenuta sulla lista civile.

Ma in risposta a queste misure del re, i rivoluzionari, come già vi fu comunicato, hanno aperto delle sottoscrizioni per costituire degli assegni alle famiglie dei regicidi. Finora queste sottoscrizioni hanno fruttato già 10.000 lire. Si voleva anche usarne per fare ai regicidi funerali solenni, ciò che però fu proibito dalla polizia. Essa prese pure le più ampie misure, perchè durante questi funerali non avvenissero manifestazioni. Così la scorsa notte, senza che il pubblico ne avesse sentore, i cadaveri di due regicidi e di quel Costa che, innocente, fu pure ucciso dalla polizia dopo l'attentato, poterono essere trasportati dalla sala mortuaria al cimitero, senza che avvenissero incidenti. Si era provveduto però a un rigoroso servizio di sicurezza lungo tutto il percorso.

Iersera si riaprirono i teatri; si rientra nella vita normale. La minacciosa situazione è però sempre rivelata dai giornali, che continuano a scagliarsi violentemente contro la monarchia ed il Governo. I prigionieri, che vengono giornalmente rilasciati, forniscono loro ampia materia. I giornali intessono storie meravigliose di prigionie e di martiri, di maltrattamenti e torture incredibili.

Il giornale «Seculo» raccomanda la grazia per tutti i condannati politici. Questo - dice - dovrebbe essere il primo atto del nuovo re, giacchè con esso i radicali, sebbene non disarmati, pure sarebbero tranquillati.

Il deputato Costa, autore del tentato colpo di Stato del 28 gennaio, dichiarò che ricomincerà, senza perder tempo, i lavori per la proclamazione della repubblica.

Gli altri partiti iniziano la campagna elettorale. Gli ex-ministri appartenenti al partito di Franco decisero di raccomandare ai loro aderenti di appoggiare il Governo nelle imminenti elezioni.

Franco a Genova

Non accorda interviste e non vuol occuparsi più del Portogallo

GENOVA 11 (N). Franco è arrivato qui stasera alle 22.20 con la moglie ed il figlio. Lo attendevano alla stazione parecchi giornalisti e curiosi, agenti e delegati di p. s. L'ex-dittatore viaggiava in una vettura comune di prima classe. A Savona acquistò il necessario per il pranzo, che consumò durante il viaggio. Appena scese dal vagone, accompagnato da un agente della casa Schindler, si recò a piedi all'«Hôtel Savoia», ove occupa due camere con la sua famiglia. Interrogato, Franco si scusò di non poter accordare interviste ai giornalisti, avendo deciso, dopo la tragedia di Lisbona, di ritirarsi completamente dalla vita politica e non intendendo curarsi in alcun modo di quanto si scrive o si scriverà degli avvenimenti politici del Portogallo. Franco apparisce assai abbattuto e affaticato dal lungo viaggio.

NEL MAROCCO

Discordie nel campo di Hafid - La situazione a Fez
Ricognizione francese

PARIGI 11 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Notizie dal campo di Mulay Hafid recano che la discordia regna fra i suoi consiglieri. La rivalità fra il caid El Glaui e Slaissa Benomar indebolisce il partito hafidista. Hafid è sempre accampato sulla riva sinistra del Ribia. Parecchi caid della sua mehalla lo consigliarono di passare il fiume e di avvicinarsi a Rabat.

Le notizie da Fez in data 5 sono più assicuranti. Il termine accordato alle famiglie dei funzionari del Maghzen, lontani da Fez, per pronunziarsi in favore di Hafid è già spirato da qualche giorno ed esse non furono molestate. Le tribù favorevoli ad Abd el Aziz, che si dicevano pronte a circondare Fez, si limitano ad organizzare posti di vigilanza per assicurare la libertà sulle strade tra Fez ed el Csar.

PARIGI 11 (B). Il generale D'Amade telegrafa: Due colonne dopo essersi riunite intrapresero una marcia dimostrativa verso sud-ovest di Berreschid senza incontrare resistenza. Le due colonne si accamparono ieri presso Sukeljemai.

LA QUESTIONE DEL MAROCCO

e le ferrovie dell'Asia minore dal punto di vista tedesco.

Il valore dei libri bianchi.

BERLINO 11 (B). La commissione al bilancio, del «Reichstag», discusse oggi il bilancio degli esteri. In risposta ad una interpellanza Erzberger, sulla questione marocchina, il segretario di Stato de Schoen dice di non rammentarsi che il cancelliere dell'Impero abbia promesso la presentazione di un Libro bianco sul Marocco. L'ufficio degli esteri è disposto ad aderire, per quanto possibile, ai desideri del «Reichstag». Prima però dovranno essere risolte certe questioni politiche e commerciali. Certe trattative diplomatiche poi, sono di natura confidenziale e impediscono di dire nei Libri bianchi quanto di meglio e di più importante. L'oratore aggiunge che il punto di vista espresso più volte dal cancelliere dell'Impero sulla politica tedesca nel Marocco è mantenuto inalterato.

Circa la ferrovia di Bagdad, l'oratore osserva che la società che ne ottenne la concessione dal sultano comincerà la linea del Tauno tosto che il Governo turco avrà dato le garanzie necessarie. Il Governo non ha mire politiche in questa impresa, ma persegue semplicemente scopi economici. Le pretese intenzioni dei tedeschi di impadronirsi di un porto nel Golfo Persico e di colonizzare province turche, sono da attribuirsi a supposizioni fantastiche. Anche altre potenze hanno riconosciuto il carattere economico dell'impresa. La cooperazione del capitale estero non è naturalmente esclusa.

Gli atti suppletori della convenzione di Bruxelles approvati dal Reichstag

BERLINO 11 (B). Il «Reichstag» approvò in terza lettura gli atti suppletori della convenzione di Bruxelles sullo zucchero, e la proposta Bassermann annunciata il 7 corrente.

LA DIFESA DELLO STATO ALLA DUMA

PIETROBURGO 11 (Ag. telegr. pietroburghese). La Duma proseguì oggi la discussione delle questioni concernenti la difesa dello Stato, e approvò la proposta del presidente della commissione alla difesa, in base alla quale la discussione, in certi casi, dovrà esser dichiarata segreta.

L'attentato sventato di Pietroburgo

fu preparato a Viborg

Un deposito di dinamite

PIETROBURGO 11 (N). L'arresto dell'ex-deputato Korniljeff sta in stretta relazione con la scoperta di un deposito di bombe presso il gendarme Bogdanoff, arrivato con la ferrovia finlandese a Pietroburgo. Alcuni membri del partito socialista-rivoluzionario avevano progettato lo svaligiamento delle casse di alcune istituzioni governative a Pietroburgo. I preparativi per queste rapine furono fatti a Viborg, dall'ex deputato Korniljeff. Le persone che volevano organizzare le rapine si raccoglievano nella casa del popolo a Viborg. Fu deciso di intraprendere, in un giorno determinato, un assalto a mano armata contro alcuni uffici dello Stato. Le rapine dovevano aver luogo ai primi di gennaio, ma siccome non si aveva ancora ben studiato il piano, l'esecuzione fu rinviata ai primi di febbraio. Il sottufficiale di gendarmeria Bogdanoff si assunse l'incarico di portare a Pietroburgo le bombe necessarie per le rapina, ricevendo in compenso dal denaro rubato la somma di mille rubli. Ai primi di febbraio i congiurati incominciarono ad arrivare a Pietroburgo. Il 5 febbraio arrivò il Bogdanoff e fu arrestato immediatamente. Contemporaneamente si arrestarono dodici suoi complici. In Finlandia, nell'abitazione di un finlandese, furono sequestrati sei chilogrammi di dinamite.

Una scomunica alle viste. - Il processo ecclesiastico contro il prof. Schnitzler. MONACO 11 (N). Il «Bayrischer Kurier» reca che ora si avvierà la procedura in piena regola contro il professore Schnitzler. L'altro ieri il celebre teologo fu citato dinanzi al vicario generale, cui egli espose dettagliatamente le sue opinioni sui dogmi, e le mantenne immutate.

Per ovviare alla carestia del carbone

VIENNA 11 (B). Nella seduta tenuta il 10 corrente dalla commissione al movimento della Camera di commercio di Vienna, fu fatta una dettagliata esposizione degli inconvenienti verificatisi nella ferrovia del nord. Nell'esposizione si rileva il pericolo a cui sono sottoposti tutti i consumatori di carbone, e l'industria in generale, per l'insufficenza del servizio di trasporto; si dovrà quindi aprire una linea supplementare, e precisamente sulla linea della ferrovia nord-occidentale e delle ferrovie dello Stato.

Un poeta trentino a Milano.

MILANO 11 (N). Ieri e stasera Giuseppe Mor, trentino, lesse le sue poesie patriottiche al Circolo trentino di Milano. Fu molto applaudito.

Una nuova commedia di Bracco a Milano.

MILANO 11 (N). «Nellina», nuova commedia di Roberto Bracco, chiamò stasera al Manzoni pubblico magnifico. Il primo atto è ascoltato con grande attenzione e si chiude con parecchie chiamate all'autore, che non si presenta. La prima parte del secondo atto soddisfa poco, per qualche accenno volgaruccio. L'atto ripiglia poi il suo andamento sentimentale, riuscendo ancora ad interessare parte del pubblico che alla fine dell'atto evoca molte volte gli artisti e l'autore. Ma a questo punto scoppiano fra il pubblico vivacissimi contrasti. Gli applausi e i fischi si alternano per parecchi minuti, tanto che le guardie sono costrette ad intervenire per evitare contrasti che degenerano in pugilato. Disgraziatamente il terzo atto è sottolineato con qualche mormorio ostile e riunisce i plauditori e i fischiatori dell'atto precedente in un unico giudizio sulla commedia, che finisce in assoluto silenzio. L'esecuzione eccessivamente monotona e lenta non ha giovato certo a vivificare il lavoro.

Conflitto fra contadini in Galizia. Resistenza ai gendarmi. - Un morto.

LEOPOLI 11 (B). Secondo una relazione da fonte autentica giovedì scorso il contadino Marco Kahavieff e i suoi compagni malmenarono tre avversari politici, provocando grande fermento. I gendarmi arrestarono i provocatori del tumulto. Uno degli eccedenti oppose resistenza, e la folla minacciò i gendarmi. Kahavieff tentò di disarmarli e ricevette tre colpi di baionetta. Il terzo colpo lo uccise. I funerali del Kahavieff seguirono senza incidenti.

Una fase nuovissima del problema universitario

E' quella che il ministro dell'istruzione dott. Marchet è andato ieri ad esporre... ai partiti tedeschi non clericali. Il Governo, stretto da ogni parte a non poter più temporeggiare, escogita un altro misero espediente: vuol collocare la facoltà giuridica italiana a Vienna!

Ma ecco, anzitutto, ciò che ci si telefona stanotte da Vienna:

Una comunicazione ministeriale

«Oggi ebbe luogo, dietro invito del ministro dell'istruzione Marchet, una seduta della commissione dei nove dei partiti tedeschi non clericali, nella quale il ministro riferì sulle questioni politiche che verranno discusse in nesso col bilancio dell'istruzione. Fra tali questioni figura in prima linea la facoltà italiana.

Il ministro comunicò che il presidente dei ministri, mantenendo la promessa fatta a suo tempo ai deputati italiani, intende di risolvere in via di massima già prima della fine del semestre invernale, la questione universitaria italiana, mentre poi l'attuazione dei provvedimenti che si delibereranno avverrà prima dell' autunno. Il Governo si è occupato d'una quantità di proposte per la soluzione di questo problema.

La sede di Trieste, respinta dal Governo

V'era fra altre la proposta degli italiani di istituire la Facoltà giuridica italiana a Trieste, annettendola al caso alla scuola superiore di commercio: questa proposta viene però respinta dal Governo.

V'è poi l'idea d'istituire in una città del Trentino ancora da stabilirsi, la Facoltà giuridica italiana, eventualmente con annessi corsi filologici. Ma questa modalità non incontra l'approvazione di tutti gli interessati.

In seguito a trattative fra alcuni circoli parlamentari e l' amministrazione scolastica, fu accertato inoltre negli ultimi tempi che si potrebbe anche istituire questa

facoltà italiana a Vienna

e che questo progetto avrebbe la massima probabilità di poter essere realizzato. Questi corsi italiani di diritto e di filologia non starebbero in alcun nesso coll' Università viennese e sarebbero subordinati immediatamente al ministero dell' istruzione. Per riattivare a Vienna la Facoltà giuridica c'è già il numero necessario di professori. La facoltà sarà separata completamente dalla facoltà tedesca tanto riguardo ai locali che alla organizzazione; non sarà collocata in nessun caso nell'edificio dell'università e non avrà comune coll'università tedesca nè docenti, nè personale di cancelleria e nemmeno gli studenti.

Con questa completa separazione il ministro dell'istruzione spera di evitare conflitti tra studenti italiani, tedeschi e rispettivamente slavi.

I deputati italiani

mantengono sempre fermo il loro punto di vista che l'unica soluzione equa e razionale sia l'istituzione di un'università rispettivamente della facoltà a Trieste; si crede però - dice il ministro - che essi preferirebbero l'istituzione della facoltà a Vienna alle attuali condizioni in cui gli studenti italiani si trovano non avendo nessuna scuola in cui possano compiere gli studi superiori nella loro lingua.

Preoccupazioni tedesche

Questo progetto ha destato delle preoccupazioni presso singoli partiti tedeschi, perchè si teme che ai già esistenti punti d'attrito tra gli studenti viennesi se ne possano aggiungere dei nuovi. Inoltre si teme che col tempo anche altre nazionalità domandino l'attivazione di simili istituti a Vienna, cosicchè la città tedesca di Vienna finirebbe col diventare una città poliglotta. Per calmare queste preoccupazioni il ministro dell' istruzione aveva convocato appunto oggi la commissione dei nove, la quale però non addivenne ad alcuna deliberazione, ma si limitò a prendere atto della relazione e delle altre comunicazioni del ministro.

La conferenza continuerà domani».

E che diranno gli italiani ?

E' una domanda che il ministro si' è appena fatto ed ha subito esaurito con una supposizione: — Ma che? gli italiani si accontenteranno di avere la loro facoltà a Vienna!

Questo sembra credere il ministro e chiede solo che dirammo i tedeschi!

Dicano questi ciò che ad essi piace, una cosa è sempre più chiara: l' irreducibile contrarietà del Governo a corrispondere al diritto degli italiani. Nessun mutamento è subentrato in questa negazione del nostro diritto: a Trieste si oppone ancor sempre inflessibile il rifiuto che neanche si tenta più di giustificare.

Si gira mezzo mondo pur di non arrivare a Trieste. Si peregrinò dalle commissioni di Graz alle cattedre di Innsbruck, dalla facoltà di Wilten al progetto di Rovereto ed ora si escogita persino la facoltà italiana a Vienna pur di non ammettere che l'unica soluzione equa e possibile è Trieste.

Gli italiani non hanno bisogno di ripetere ciò che pensano, ciò che vogliono, siccome è loro diritto. La nuovissima fase è molto istruttiva per coloro che s'illudevano di aver trasformato l'ambiente viennese in nostro favore almeno per il problema universitario.

LA GALLERIA È APERTA!

Tutta Trieste sotto il colle della Fornace

L'annuncio dato iermattina dal nostro giornale che prima di notte si sarebbe aperta al pubblico la galleria sotto il colle della Fornace aveva messo il fermento nell'animo dei cittadini. - Si apre di sera? A che ora di sera? - La curiosità sceglie sempre le strade più brevi e trova qualche volta le più lunghe: molti si appostarono fin dalle tre pomeridiane in piazza Goldoni, con gli occhi fissi all'arcone sul quale evolvono le rampe della maestosa scala del Berlam; altrettanti si appostarono circa alla stessa ora intorno all'ingresso di via dei Pallini: e lì ad attendere, tranquillamente schierati, faccia a faccia con le guardie a cavallo che custodivano l'ingresso della galleria. Passarono le quattro; passarono le quattro e mezza; da certi sbattimenti rossigni che il sole faceva sulle case si congetturò che giungesse il tramonto: e la folla ingrossava sempre; avrebbe dato una sferzata al sole perchè precipitasse nel mare e affrettasse l'ora desiderata.

Finalmente, il lavoro di spazzatura della galleria è compiuto; la luce scoppia sotto le vôlte con tutto lo sfarzo dei suoi riscintillamenti e dei suoi sbisciamenti sulle superfici polite della ceramica; e la folla, impaziente, nervosa, rumorosa, pervenuta allo stato di ansietà dall'aspettativa, è ammessa ad entrare nei regni sotterranei più luminosi del giorno. Erano di poco passate le cinque.

Da una parte irruppero primi tutti i monelli calati da San Giacomo, facendo una baldoria indiavolata. Dall'altra parte l'ondata della moltitudine che si era raccolta tra via Silvio Pellico e piazza Goldoni. Era inevitabile che le due folle impetuose cozzassero nel centro della galleria e che ne nascesse confusione; ma il degenerar della confusione in parapiglia fu impedito immediatamente da una guardia a cavallo e da altre guardie a piedi, che regolarono subito il passaggio, obbligando tutti a camminare alla propria destra. Molti non erano ancora persuasi che la galleria si fosse fatta anche per le vetture, e stupirono quando il brougham N. 195 assaggiò per primo la nuova massicciata. Altri ruotabili vi seguirono; verso le 5.30 i primi ciclisti. Il passaggio delle vetture produce un discreto rumore, che forse sembrava maggiore per la frastornante gazzarra dei monelli sotto le vôlte, e più per l'alto vocìo di coloro che mescevano le loro esclamazioni ammirative alla generale meraviglia.

— Che i dighi quel che i vol, ma xe un gran bel lavor!

— Par de esser in una sala de balo!

Queste esclamazioni dominavano su tutte. Pure arrivavano a tratti le discussioni tranquille di quelli che disputavano sulla lunghezza e larghezza e altezza della galleria. A molti sembrava lunga; ma non tenevano conto ch'erano costretti a camminare seguendo la corrente d'una folla che procedeva adagio adagio per poter meglio osservare. Ad altri, specialmente a quelli che la percorrevano su e giù, nel mezzo, a passo di carica, facendo e rifacendo il loro cammino, sembrava brevissima.

C'era chi pensava ai casi del futuro:

— Che mana che sarà salvarse qua soto quando che vien qualche temporal!

— Almeno adesso in un bater d'ocio podaremo vignir a far la spesa in piazza Goldoni!

E chi considerava la cosa sotto l'aspetto utilitario:

— Perdarà aventori quele povare boteghe da Bariera vecia!

— Chi se refarà le coste xe i negozi de piaza Goldoni.

Ed una voce sollevava la questione:

— I lassarà passar anca i funerai?

A quest'ultima osservazione chi rispondeva di sì, chi la metteva in dubbio, chi affermava che sarà impressionante il passaggio dei cortei funebri, chi diceva che non dovrebbero permetterli per non guastare l'impressione festosa della galleria.

C'era chi aveva veduto l'una o l'altra delle gallerie urbane esistenti in Europa, e specialmente quella di Roma, sotto il Quirinale.

— A mi me par che qua ghe sia più splendor, più luse!

— A mi la me par più bela de tute!

Intanto la fiumana di gente cresceva, cresceva; da ogni parte di Trieste i cittadini affluivano a frotte verso l'antro luminoso di via Silvio Pellico; i negozi si chiudevano qualche minuto prima dell'ora canonica: principali, commessi, cassiere ed avventori prendevano, senza dirselo, la stessa strada. Chi veniva adagino, con un passo da uomo solido, che aveva tempo dinanzi a sè e sapeva fin dal mattino ciò che avrebbe fatto la sera. Chi veniva quasi affannato, quasi fosse in pericolo di perdere un treno in partenza. Chi addirittura veniva di corsa; persone senza cappello che avevano per un momento lasciato il lavoro per prendersi il gusto di vedere la nuova meraviglia cittadina. Il formicolio di monelli, passata la prima ora, andò scemando. Tuttavia, specialmente dinanzi all'ingresso della via dei Pallini, facevano un discreto baccano, e udimmo una guardia ammonire:

— Se no andè via, ve meno in buso!

— Andemo soli stasera in buso - risponde prontamente un monello, e, seguito da frotte d'amici, lascia la guardia a bocca aperta e corre sotto la galleria.

I venditori di caramelle e di gelato avevano pensato ai loro affari, mettendosi di piantone all'imbocco di via dei Pallini. Ma le guardie non permettevano che si fermassero colà, ed essi, dandosi pur l'aria di circolare, tornavano sempre allo stesso posto, il più propizio a impinguare l'azienda.

V'era chi non sapeva staccarsi dalla galleria e la percorreva su e giù, col naso all'aria, seguendo la disposizione delle piastrelle, dandosi ragione della luce acquea, sfuggente, opalina, lungo la concavità delle vôlte, della luce bianca, lattea, tranquilla, sulle formelle quadre degli zoccoli, scoprendo sotto lo scivolio della luce il delicato rilievo dei ramoscelli d'edera correnti per lo smalto delle arcate. V'era chi si confessava innamorato di questa nuova e bellissima via di Trieste... V'era chi scopriva via dei Pallini come se scoprisse l'Africa... V'era chi trovava una singolare vaghezza e quasi una solleticante misteriosità in quello svolgersi della galleria in curve, che dava l'illusione di cosa che non finisse mai e manteneva fino all'ultimo l'incertezza sul dove si andrebbe a finire... V'era chi aveva la mania dei paragoni: e comparava il passaggio sotterraneo al vestibolo d'un teatro, alla sala d'un palazzo, al primo giro d'un labirinto, alla caverna di diamanti di qualche novella delle Mille e una notte; e poi trovava i paragoni troppo piccoli per l'opera grandiosa... V'era chi si confessava sbalordito, come se gli si fossero aperti nuovi orizzonti e dovesse riordinare i pensieri per capir bene ciò che fosse avvenuto dentro di lui...

E questi, nella sua ingenuità, non aveva tutti i torti: poichè veramente se Trieste ha compiuto mai un passo decisivo verso le aspirazioni della grande città, se Trieste ha affermato mai recisamente la sua volontà di sviluppo e la sua fede nell'avvenire, certo è con questo passaggio sotterraneo che, repentinamente, da un giorno all'altro, annulla distanze fra quartieri lontani, abbraccia nel centro della città le alture fino a ieri remote di San Giacomo, crea un nuovo circolo di vita intensa comprendendovi plaghe che fino a ieri sembravano appartarsi dall'abitato. Non abbiamo soltanto una cosa nuova, e meravigliosamente riuscita per le virtù congiunte dell'ingegneria e dell'arte; non abbiamo soltanto un nuovo spettacolo cittadino, che qualunque capitale potrebbe invidiarci per l'ingegnosità e per il gusto; ma abbiamo sopratutto l'arteria di una città nuova, l'arteria della quale già da molti anni si intuiva vagamente la necessità, e che tuttavia, fino a ieri, sarebbe sembrata un sogno.

Imaginiamo i triestini non di cento, ma di cinquanta, di trent'anni or sono, sotto le vôlte di lucente ceramica della galleria che come un solco di splendore attraversa il massiccio del colle della Fornace... Nulla più di questa evocazione dei triestini d'un tempo può dare della stupenda opera compiuta e far nascere in noi un po' di orgoglio cittadino anche per la nostra età.

Quanto costa la galleria?

Mentre il pubblico gira, guarda, ammira, si odono di tratto in tratto cifre pronunciate da chi vorrebbe mostrarsi bene informato. E' strana la ripetizione continua d'una cifra: quattro milioni e 800,000 corone costerebbe la galleria. Un nostro redattore ha colto parecchie volte brani di discorsi fatti a voce alta che indicavano quella cifra come costo della galleria.

Non è esatto. I quattro milioni e 800.000 deliberati dal Consiglio nel 1904 sono per tutte e due le gallerie, per quella che è compiuta e per l'altra che è appena progettata; inoltre per il parco tramviario per le strade, per l'acquisto di terreni, per la rimessa-deposito, per i nove chilometri di rotaie, e per tutte le opere annesse alla linea tramviaria che deve condurre da piazza Goldoni a S. Sabba e ritorno.

Questa galleria costerà a conti fatti poco più di un milione, compreso il rivestimento di maiolica. Il prezzo di grida dei lavori era di corone 1.198.000; la ditta Giachetti e Bertolero li assunse col 20% di sconto, ciò ch'è come dire per corone 951.212. L'importo della riduzione fu impiegato per il rivestimento in maiolica che costò cor. 195.000 circa.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del cav. Carlo Lustig, dalla Direzione della Società di Scherma cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Anna Clemencich, dai signori Ida e Federico ing. Angeli, cor. 20; dal sig. Mario Foresti cor. 5; dalla famiglia Veronese corone 10.

Per onorare la memoria della signora Carolina Pardo, dai signori Maria e Carlo Morpurgo cor. 15.

Per onorare la memoria della povera Fioretta, da A. cor. 10.

Residuo d'uno spuntino fatto, a conto di una scommessa, alla «Cooperativa» cor. 6. Dal «bozzolo canarin», festeggiando Zanetto, cor. 4.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Pinguente, ci pervennero: Ricavato di un letto in sala Crevato la sera dell'8 corr. cor. 10; rifiutate dal signor Marini, maestro, per spese avute in una festa patriottica, cor. 2; dai coniugi Martinico, per non aver potuto intervenire alla festa, cor. 1 e da Nino Martinico cor. 0.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero pro gruppo di Lussinpiccolo: cor. 10 dal signor Giuseppe Antunovich, nel primo anniversario della morte della madre.

Un legato alla «Lega Nazionale». Il compianto cav. Carlo Lustig, morto l'altro ieri, ha disposto nel suo testamento un legato di cor. 3000 a favore della «Lega Nazionale».

L'atto generoso del defunto è novella conferma del suo sentimento sempre devoto all'idea nazionale. Ed è anche nuovo esempio della tradizione la quale si fa sempre più larga e costante, che la Lega sia ricordata nelle disposizioni d'ultima volontà.

Università del popolo. Questa sera alle 8.15 nella scuola di via G. Parini il prof. Luigi Granello terrà la prima lezione del suo corso su «Giovanni Prati», di cui diamo qui i capisaldi: Condizioni politiche e letterarie d'Italia negli ultimi anni che precedettero il '48. Giovanni Prati: la vita e l'opera della giovinezza. La novella poetica e l'Edmenegarda. I canti lirici; i canti per il popolo. La ballata romantica. Memorie e lacrime. Speranze ed ardimenti.

* Domenica nella Palestra dell'Associazione Ginnastica Luigi Orsini, il forte poeta della Romagna, terrà una conferenza intitolata: »Fra i palmizi e le sfingi», la quale sarà illustrata da proiezioni luminose.

Le letture dantesche alla Lega degli Insegnanti. Questa sera alle 7, nella sala sociale (via del Farneto 9), il prof. Francesco Zaratin proseguirà il corso delle letture dantesche commentando il nono canto dell'Inferno.

Per l'ampolla di Trieste, per alimentare la lampada eterna alla tomba di Dante ci pervennero:

Dal signor Francesco Cillia cor. 5.

* L'autore del bozzetto «Poema» è il signor G. Lumbert, orefice, e non Lambert come erroneamente è stato ieri stampato.

Associazione Ginnastica. Stasera a ore 8.30 si darà la penultima lezione di danza per i soci e le loro signore. A queste lezioni non possono intervenire i ragazzi, per i quali si tengono apposite lezioni il lunedì.

La frequentazione di queste lezioni per i bambini va costantemente aumentando. A quella di lunedì scorso si contarono più di 500 bambini. Ciò spiega perchè la Direzione ha dovuto trasportare al Politeama Rossetti il ballo in costume, che si terrà giovedì 20 corr.

★ Domani sera, alle 8, nella sala di scherma, si terrà la consueta riunione schermistica, che sarà completata da due gironi di spada e sciabola. Alla serata interverranno pure parecchi soci della Società di Scherma.

Associazione medica. Iersera si tenne l'annunciata adunanza dell'Associazione medica. Fuori programma il dott. Corazza presentò un ragazzo affetto da pitiriasi rubra pilare del Devergie, malattia rarissima, mai finora riscontrata a Trieste e che viene variamente interpretata dalle scuole tedesca e francese.

Il dott. Saiz, sulla base di quattro casi di tetania da lui osservati in due famiglie, di cui altri membri ancora presentarono o passato la stessa affezione, descrive esaurientemente i sintomi cardinali della tetania e discusse le varie opinioni intorno alla patogenesi, con accurate argomentazioni difende il criterio che la causa prima della tetania e rispettivamente della disposizione ad essa sia una imperfetta funzionalità delle glandole paratiroidee, sia acquisita per ragioni occasionali o tossine, sia congenita e famigliare.

Il dott. Cofler passò in rassegna e considerò nel loro valore diagnostico i vari fenomeni iniziali del tifo addominale ed i risultati dell'indagine batteriologica, dimostrando la maggiore e più rapida sicurezza di questi ultimi, fra i quali preferisce il metodo della coltura dei bacilli dal sangue estratto e fatto germinare nella bile di bue.

A proposito del concorso di conferenze alla Minerva siamo pregati di rivolgere un piccolo ammonimento ai concorrenti. Ed è quello di serbare l'anonimo; poichè l'anonimo è tra le condizioni del concorso. E sopratutto di farlo serbare ai loro amici, pregandoli di non intervenire presso la giuria con richiami all'attenzione su questa conferenza o su quella, con raccomandazioni di questa o di quella, col lasciar trapelare che questa è scritta da una signorina e quella da un signore e quell'altra viene dal paese tale e potrebbe essere di ecc. ecc. La giuria cerca di compiere il suo lavoro con la maggior coscienza e di procedere verso la maggior giustizia, e non c'è modo di influire sull'animo suo, se non per quanto la si mette nella dura condizione di far uso eventualmente del proprio potere di escludere dal concorso quelle conferenze delle quali gli autori si scoprano o sieno scoperti dalla indiscreta buona volontà degli amici.

La commemorazione di Giuseppe Sinico. Il Comitato per le onoranze a Giuseppe Sinico, ci comunica che anche il cav. Giovanni Costi mise a sua disposizione il suo palco al Politeama Rossetti. Il Comitato si dichiara soddisfattissimo dell'esito della serata commemorativa dell'illustre musicista concittadino, dovuto all'opera del m.o Gialdino Gialdini e del m.o Romeo Bartoli, ai quali esprime la sua gratitudine. E gratitudine esprime il Comitato a tutti coloro che vollero assicurare la loro opera alla serata: l'orchestra, la massa corale, la signora Irma Weiss-Taverna, il sig. Sante Canali, il m.o O. Taverna, il m.o C. de Perinello, la Società Operaia, l'Associazione Patria, la Direzione del Verdi, che misero le loro sedi a disposizione del Comitato o per le prove dei cori.

Adunanza del consiglio dei fiduciari

della Società di protezione fra impiegati civili

Iersera, alle 8.15, il Consiglio dei fiduciari della Società fra impiegati civili, tenne la sua adunanza mensile, nella sala sociale.

Presiedeva il presidente del Consiglio, Arturo Prezioso. Mancavano i fiduciari appartenenti al gruppo socialista ed a quello della Democrazia sociale italiana.

Approvato il verbale della seduta precedente, il presidente della Società, ing. Luzzatto, fa le seguenti comunicazioni:

Gli impiegati di Banche e Casse di risparmio

Cortesemente invitata, la Direzione partecipò alla seduta costitutiva del gruppo locale della Federazione degli impiegati delle banche e casse di risparmio in Austria, portando a quei colleghi il suo saluto e l'augurio di prosperità.

La settimana scorsa inviò una lettera a tutti gli istituti di credito cittadini sollecitando da questi una risposta al memoriale loro inviato due mesi fa col quale si chiedeva che venisse aumentato lo stipendio agli impiegati in proporzione dell'aumento del costo della vita. A quella lettera non si è avuto ancora riscontro, ma si consta che una banca è disposta a soddisfare le giuste richieste degli impiegati.

La risposta della Lega dei datori del lavoro

Non crede di dover ripetere la risposta che fu data dalla Lega dei datori del lavoro alle domande che le vennero rivolte, col tramite della Società a nome degli impiegati della ditte commerciali e speditrici, chè fu pubblicata; dirà soltanto che la Direzione non se la sarebbe aspettata perchè essa non trova riscontro in nessuno dei precedenti interventi della Società.

La Direzione ha deliberato di convocare i colleghi interessati per venerdì p. v. nella sala Tersicore, per deliberare d'accordo con essi sul da farsi.

La festa di beneficenza

Finalmente s'è potuto concretare un programma di trattenimento da offrire ai soci a vantaggio dei fondi sociali di beneficenza. Si darà una recita con la compagnia Salvini, al teatro Fenice, la sera del 21 corr. Si raccomanda ai colleghi, chiedendo la loro cooperazione per la distribuzione dei viglietti negli stabilimenti a cui sono addetti, avendo deciso la Direzione di non inviare quest'anno viglietti a domicilio.

Il congresso generale ordinario

Per il congresso generale ordinario è stato già fissato il giorno 25 corr. L'ordine del giorno provvisorio fu pubblicato nell'organo sociale; il definitivo verrà comunicato ai soci fra pochi giorni.

La discussione

Aperta la discussione sulle comunicazioni, un fiduciario fa notare alla Direzione che da alcune espressioni da lui intese da uno dei direttori del gruppo federale degli impiegati di banche, s'è formato il convincimento che il detto gruppo, che ufficialmente si dimostra amico della Società, effettivamente le è ostile, e perciò la Direzione dovrebbe essere molto prudente nelle sue manifestazioni di simpatia verso questo sodalizio.

Il presidente risponde che la Società credette suo dovere di intervenire alla seduta costitutiva del gruppo perchè ritiene essere suo obbligo di appoggiare tutte quelle consorelle che hanno comuni aspirazioni. Fa osservare che anche nelle recenti pratiche, fatte in favore dei colleghi delle banche, la Federazione ha chiesto il suo appoggio ed i passi furono fatti in comune. Ritiene perciò che le parole udite dal collega esprimevano un'idea del tutto personale di quel direttore. Del resto la Direzione intende di conservare tutta la sua libertà d'azione e seguirà il Gruppo locale della Federazione soltanto in quegli atti che le sembreranno utili agli interessi dei suoi affiliati.

Un ordine del giorno di biasimo

Un fiduciario, stigmatizzando con aspre parole il contegno della Lega dei datori del lavoro, chiede alla Direzione che atteggiamento intenda ora di assumere.

Il presidente risponde che la Direzione si riserva di deliberare in merito dopo la decisione che saranno per prendere i colleghi delle ditte commerciali e speditrici nell'adunanza di venerdì. L'atteggiamento della Direzione si conformerà pienamente alle intenzioni di quei colleghi e dipenderà molto anche dal contegno della Lega dei datori del lavoro, la quale se si ostinerà a non voler entrare in trattative amichevoli, non dovrà certo lagnarsi poi delle conseguenze.

Un altro fiduciario propone il seguente ordine del giorno, che viene approvato dal Consiglio all'unanimità:

«Il Consiglio dei fiduciari della Società di protezione fra impiegati civili, convocato la sera dell'11 febbraio nella sede sociale, esprime la più viva simpatia ai colleghi delle ditte commerciali e speditrici ed il biasimo alla Lega dei datori del lavoro, che non volle prendere fin'ora in considerazione le giuste e modestissime domande di questi colleghi; ed invia i più vivi ringraziamenti al Magnifico sig. Podestà che volle intervenire nella questione».

Il regolamento del consiglio dei fiduciari

Il relatore della Commissione per il regolamento del Consiglio dei fiduciari rileva che si venne a constatare con l'esperienza che il regolamento era deficiente, e tanto la Direzione che il Consiglio riconobbero la necessità di ritoccarlo. Convocata la Commissione, essa venne alla conclusione di proporre oggi al Consiglio alcune modificazioni ed aggiunte con le quali ritiene saranno tolti al regolamento quei difetti che resero incerto l'atto elettorale dall'anno scorso.

Gli inconvenienti lamentati sono circa questi. Il regolamento non stabilisce l'epoca nella quale devono essere compilate le liste elettorali, per lo che, fino al giorno prima delle elezioni, queste vanno soggette a cambiamenti dipendenti dal passaggio continuo di impiegati da una categoria all'altra in seguito al cambiamento di impiego. E' stabilito bensì che la votazione debba essere segreta, ma non è indicato con quale mezzo ciò si debba ottenere, di modo che nella prima elezione, ove gli elettori si divisero in tre gruppi, facilmente si poteva distinguere a quale gruppo essi appartenessero, dal formato della scheda con la quale votarono. Siccome non tutti gli elettori appartenenti ad un dato gruppo votano compatti, ma ci sono sempre dei voti dispersi, avviene che escano dalle urne dei nomi che non hanno riportato che uno o due voti o per lo meno un numero di voti relativamente molto esiguo. Non prescrivendo però il regolamento diversamente, anche questi nomi devono venir presi in considerazione e può darsi anche il caso che si formi un nuovo gruppo di nomi che abbiano raccolto un solo voto per ciascheduno, ciocchè non corrisponde affatto allo spirito del regolamento nè all'intenzione dei suoi compilatori.

Espone poi le proposte della Commissione ed il Consiglio, dopo esauriente discussione, delibera:

che il socio abbia da votare in quella categoria alla quale apparteneva il 1. di febbraio dell'anno in cui ha luogo l'elezione; che nel formare i gruppi si trascurino i nomi di quei candidati che avessero riportato un numero di voti troppo esiguo in proporzione al numero degli aventi diritto a voto, inscritti nelle rispettive categorie fissandolo al 3% (con correzione aritmetica) del numero degli inscritti, con un minimo di 3 ed un massimo di 21; che le schede di votazione sieno fornite dalla Società ed abbiano colore diverso a seconda della differente categoria alla quale appartiene il votante.

Si approva poscia la proposta della Commissione che fissa il termine per l'esposizione e l'ispezione delle liste elettorali, e alcune altre modificazioni stilistiche.

Viene poi accolta la proposta di un fiduciario che se un membro del Consiglio dovesse decadere per una qualsiasi ragione dal mandato, esso venga sostituito da quel socio che aveva riportato il maggior numero di voti nella categoria e nel gruppo a cui il fiduciario scaduto apparteneva.

Essendo questa l'ultima adunanza della sessione, perchè con la rinnovazione della Direzione, che avrà luogo fra pochi giorni, scade il mandato anche dei fiduciari, seguono i discorsi di congedo e di ringraziamento e gli auguri di prosperità all'Associazione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del cav. Carlo Lustig, dai signori: fratelli Panajotti e Nicolò Megari cor. 25, Vittorio Ancona cor. 10, cav. Cesare Girardelli cor. 20 a favore della Guardia medica; comm. Fortunato de Vivante cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia; Francesco Amhäuser e consorte cor. 20 a favore del fondo vedove ed orfani della Società fra impiegati civili; Pietro Lazzari e consorte cor. 30 cav. Cesare Cambiagio cor. 20, comm. Giacomo Fano cor. 30, Emanuele Coen cor. 30, Elisa e Alfredo Liebman cor. 25, Irene e Alberto Luzzatto cor. 20, G. e S. Segrè cor. 50, dott. Spartaco Muratti cor. 20, Alfredo Schönfeld cor. 15, cav. Enrico Sospisio cor. 20, avv. Giuseppe Luzzatto cor. 25, cav. uff. Salvatore Segrè e consorte cor. 50, Betty ved. Segrè cor. 30, baronessa Maria Morpurgo e barone Pietro Morpurgo cor. 50, Francesco Berger cor. 30, Giulio Lorenzetti cor. 30, Hoerner e Honsell cor. 20, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza, fondo Margherita di Savoia.

Per onorare la memoria della signora Carolina ved. Pardo, dai signori: Rosa e Carlo Goldschmiedt cor. 15 a favore della Guardia medica; dott. Eugenio e Ada Gusina cor. 15 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Benveniste e Rosina Gattegno cor. 20 a favore del Gremio dei sensali di Borsa; dott. Sigismondo Weinberger e consorte cor. 10 a favore della Guardia medica e cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; Paolo e Luisa Patrizi cor. 20 a favore della Scuola dei sordomuti; ing. Giovanni e Bianca Pavia cor. 20 a favore dell'Associazione italiana di beneficenza; Elisa Neumann de Daninos cor. 30 a favore della Fraternita di misericordia; Luigia e Valeria Granichstaedten cor. 20 a favore della Beneficenza israelitica.

Per onorare la memoria della signora Anna Clemencich dai signori: Riccardo Loeb cor. 10, Luigi Purkardhofer cor. 5, Mendl e consorte cor. 10, Anna ved. de Fontana cor. 10 a favore della Guardia medica; Pino Scrosoppi e famiglia cor. 20 a favore della Società fra impiegati civili; Giuseppe Clemencich senior, consorte e Giuseppe Clemencich junior e Carlo Clemencich, figli dell'estinta, cor. 10 a favore della Previdenza, cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo orfani e vedove, e cor. 10 a favore dell'Infermeria Treves; Rodolfo Ullmann cor. 10 a favore dell'Asilo infantile israelitico e cor. 10 a favore della Guardia medica; Amelia Arnold-Ullmann cor. 10 a favore dell'Ospitale israelitico; Vittorio Ullmann cor. 20 a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; Elena ved. Ullmann cor. 5 per il nuovo Tempio israelitico e cor. 5 a favore dell'Infermeria Treves.

Per onorare la memoria del capitano Gurrich dai sigg. Augusto e Pierina Lejet cor. 15 a favore della Società di beneficenza francese.

Per onorare la memoria della signora Luigia ved. Sottlar dalla famiglia dell'estinta cor. 100 a favore della Guardia medica e cor. 100 a favore della Società «Igea».

Per onorare la memoria del sig. Cristo Bojaro, dal sig. Giovanni Giannacopulo cor. 10 a favore dell'Ospitale infantile.

— Il dott. Camillo Depiera elargì alla Guardia medica cor. 10.

— Agli Amici dell'Infanzia pervennero: dai signori Ida ed ing. Federico Angeli per onorare la memoria della sig.a Carolina ved. Pardo cor. 20; dalla signora Carla Ganzoni per il Presepio 6 grembialini, 4 abitini, 10 paia di polsi e 6 paia di calze.

— Per onorare la memoria del capitano Vincenzo Gurrich, il Club dei capitani del Lloyd a. elargì cor. 30 al «Fondo Giubileo» del Club stesso.

Giubileo di servizio. Ieri il signor Carlo S. Vernouille, cassiere e procuratore della ditta J. Collioud e C., compì il 25.o anno di servizio. In tale occasione il signor Vernouille ricevette vari ricordi, auguri e felicitazioni.

Nomine. Il dirigente del Capitanato distrettuale di Gorizia, consigliere di Luogotenenza Enrico conte Attems, rivestito del titolo e carattere di consigliere aulico, fu nominato consigliere aulico «ad personam».

Il capitano distrettuale Amedeo Prinzig, di Tolmino, fu nominato consigliere di Luogotenenza nello stato dela Luogotenenza in Trieste.

Il baccanale romano al Politeama Rossetti. Questa sera dunque al Politeama Rossetti vi sarà il grande baccanale romano. Il teatro sarà completamente trasformato per opera del pittore Magliaretta e dell'attrezzista A. Stancich. Il grandioso arco di Settimio Severo abbraccierà tutto il boccascena e dai grandiosi archi praticabili si godrà il panorama di Roma. Il teatro stesso sarà addobbato con scudi e labari romani.

Fra le comitive mascherate, tutte in carattere con la festa, che hanno assicurato il loro intervento, vi sarà un gruppo che rappresenterà il «Quo Vadis?» con i suoi personaggi principali: Licia, Vinicio, Ursus, Petronio ecc. Contadine, ciociare, trasteverine d'ogni epoca converranno questa sera al Politeama.

Dopo il secondo squillo di tromba le maschere o le comitive concorrenti ai premi dovranno sfilare dinanzi al palco del Comitato. Suonerà l'orchestra diretta dal m.o Carlo Franco. Il teatro si aprirà alle 10.

★ Ecco la quarta lista delle adesioni pervenute al Comitato dei festeggiamenti:

Franc. Allegra cor. 1, Francesco Wiegele 4, Klum e Gentile 5, cav. dott. G. Luzzatto 10, Antonio Palme 5, Ruggier e Gregoris 10, Luigi Borghi 10, Banca Centrale Casse Risp. Boeme 10, Lucia Pagliaro 2, Giorgio Giorgacopulo 2, Emilia Obinst 2, Luigi Sanzin 4, Antonio Paulin 50, Pietro Jeraj 5, Rodolfo Starck 3, Ignazio Neumann 5, A. e figli Wolf 5, Franc. Nuscak 5, C. A. Mohovich 10, Franc. Gaspardis 1, Giov. Scamperle 4, Virginia Cattelani 5, Erm. Calderari 5, Giov. Laurencich 1, Lorenzo Martinuzzi 2, Gius. Miazzi 5, Giusto Zurch 5, G. Culot 2, Enrico Zwirn 2, Gius. Aicholzer 4, Antonio Silla 2, Gius. Padovan 2, Carlo Schönberger 3, Caffè Metropol 10, Basilio Paleologo 5, Stefano Moretti 1, Gius. Spechar 2, Luigia Pierobon 2, Francesco Ollipitsch 2, G. Bruna 2, Anna ved. Rodella 2, Luigia Zustovich 1, Giulia Baroni 2, Franc. Bibrilich 5, Ferd. Marcovich 2, Eugenia Polacco 5, Emilio Belgrado 10, Antonio Eppi 30, Rubinick e Bellia 10, Latteria Trifolium 5, G. Franca 5, Giovanni Klinar 3, M. Aite 10, Carlo Marcuzzi 2, Giuseppe Struckel 5. - Liste precedenti cor. 1976.—. - Totale corone 2288.—.

Convegni sociali. Dinanzi a pubblico numeroso i filodrammatici «Gustavo Modena» diedero l'altra sera «Il povero fornaretto». Si distinsero le gentili signorine Fausti e Guidi. Il sig. Brunetti, il sig. Carlini e il sig. Bruno Dall'Ombra, recitarono con vero sentimento d'arte. Tutti gli altri cooperarono con zelo al buon andamento del successo. Bellissimi i costumi e di effetto i scenari. Il pubblico fu largo di plausi ai bravi filodrammatici.

★ Anche i filodrammatici «Ernesto Rossi» diedero l'altra sera una recita rappresentando «Una commedia per la posta» in cui si distinsero la signorina Valeria Sonz ed i sig.i L. Zorzi, Umberto Rizzian, V. Schneider, G. Giraldi, V. Burcardi, interpretando le loro parti con molto sentimento. Seguirono le danze.

★ Il Club famigliare «Calliope» darà stasera alle 8.30, nella sala della Fenice, una festa di ballo in bianco.

★ Il Club Veloce Trieste terrà un convegno questa sera alle 9 nella trattoria «Ai due leoni» (ingresso via Scorzeria).

Ospedale infantile. Il movimento ammalati nel mese di gennaio fu il seguente: Rimasti in cura al 31 decembre 1907: 83. Accolti durante il mese di gennaio 98, assieme 181. Uscirono: guariti 72, migliorati 9, non guariti 11, morti 7, trasferiti 1. Rimasti in cura al 31 gennaio 81. Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi, di nome diverso: nella sezione medica 427; nella sezione chirurgica 131. Assieme 559. Presenze 874.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 febbraio nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 34;

espulsi morti ed aborti: 11;

nati vivi: 113, cioè 54 maschi e 59 femmine; dei quali 9 illegittimi;

morti: 137, cioè 74 maschi e 63 femmine; dei quali 22 inferiori ad un anno; 11 da 1 ai 5 anni; 4 dai 5 ai 10; 3 dai 10 ai 20; 12 dai 20 ai 30; 7 dai 30 ai 40; 26 dai 40 ai 60; 41 dai 60 agli 80; 11 oltre gli 80 anni.

Dei 137 decessi di questa settimana, 19 furono determinati da tubercolosi polmonare; 2 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tifo; 1 da pertosse; 1 da difterite; 1 da influenza; 3 da carcinomi; 6 da congestione cerebrale; 7 da malattie organiche del cuore; 9 da bronchite acuta; 3 da bronchite cronica; 29 da pneumonite; 10 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da nefrite; 8 da debolezza congenita; 14 da marasmo senile; 19 da altre malattie; 1 da cause accidentali e 1 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un portamonete con un importo di denaro rinvenuto in Corso. — Un portamonete con un piccolo importo rinvenuto a Opicina. — Due portamonete con piccoli importi rinvenuti sulla via. — Una busta con sei fotografie ed una con cinque rinvenute sulla via. — Una borsetta nera con un portamonete con un piccolo importo rinvenuta in tramway. — Un libro rinvenuto nella libreria Chiopris. — Tre chiavi di cassaforte. — Una cintura nera con fibbia. — Un libretto di legittimazione della ferrovia dello Stato. — Un portafoglio con carte. — Un singolo guanto. — Quattro mazzi di diverse chiavi. — Due singole chiavi rinvenute sulla via. — Una medaglia-ciondolo dorata rinvenuta in piazza della Borsa dalla signora Adele ved. Scorcia. — Un paio d'orecchini rinvenuti sulla via. — Una sciarpa di seta rinvenuta in via di Romagna dal signor Enrico Ciuck.

Il cadavere d'un soldato a.-u. Mandano da Adria al «Carlino» di Bologna: Tra Boccavecchia e la caserma di finanza al Porto Caleri (Rosolina) si rinvenne nelle acque marine un corpo galleggiante. Tratto alla riva si riscontrò che il morto indossava la divisa austriaca. Si ritiene che il cadavere provenga dall'Istria. L'autorità si recò sopra luogo per le dovute constatazioni di legge.

Morte improvvisa a ventun anni! Iersera, verso le sei mezzo, il sellaio Francesco Chercoch, di 21 anni, abitante in via del Molin grande N. 14, sentendosi indisposto, si mise a letto. Poco dopo, però, il suo stato s'aggravò a tal punto che i famigliari ritennero necessario di chiamare il dottore della Guardia medica. Ma quando questi giunse, il poveretto era già morto.

Il cadavere fu trasportato mediante il carro dell'impresa Zimolo nella Cappella mortuaria di San Giusto.

Sul passeggero scomparso da bordo del piroscafo «Danubio». Abbiamo riferito ieri la tragica e misteriosa scomparsa del negoziante Giuseppe Kurzrock da bordo del lloydiano «Danubio». Il figlio del Kurzrock, Cesare, che è studente in legge e abita a Portorose, visto che nè le autorità marittime nè il Lloyd avevano dato disposizione alcuna per l'eventuale ricupero della salma, pensando che questa possa venir portata dal mare su qualche punto della costa istriana, fece trasmettere dall'ufficio di porto di Pirano una circolare telegrafica agli uffici di Salvore e di Umago contenenti le istruzioni necessarie per le ricerche da farsi.

La Capitaneria di porto ha ieri consegnato il bagaglio dello scomparso al figlio di lui.

Tentato suicidio. Daniele S., di 48 anni, pensionato, abitante in via Antonio Caccia, ieri, verso il tocco, a scopo suicida, bevve una forte dose d'acido acetico. Venne subito avvertito il dottore d'ispezione alla Guardia medica, il quale, accorso, gli praticò il lavacro dello stomaco e poi lo fece accompagnare all'Ospedale, ove fu accolto. Il suo stato è grave, ma non disperato.

Occhi danneggiati. Il fabbro Giorgio Cherger, di 28 anni, abitante a Servola N. 585, ieri, mentre lavorava nella fabbrica d'automobili «Alba», fu colpito all'occhio sinistro da una scheggia di ferro, che gli perforò la cornea. Recatosi all'Ospedale, il Cherger fu accolto nel riparto oculistico.

Da Rovigno fu trasportato ieri al nostro Ospedale lo scolaro Antonio Devescovi, di 11 anni, il quale aveva una ferita all'occhio destro, riportata ad opera d'un altro ragazzo che lo aveva colpito con un pezzo di ferro. Il ragazzetto venne accolto nel riparto oculistico.

Mentre si gettava in mare. Ieri notte alle 12.30, una guardia di p. s. che pattugliava per la riva del Mandracchio, vide una giovane donna correre verso il ciglio della riva e, intuita la sua intenzione, la rincorse, raggiungendola proprio mentre la sventurata stava per saltare in mare. La donna tentò di svincolarsi dalla stretta, ma la guardia, trascinatala lontano dalla riva, riuscì a calmarla.

La disgraziata, che appariva presa da violenta agitazione, disse di chiamarsi Maria C., di 26 anni, moglie di Giuseppe, abitante in via della Pescheria, ed espresse il desiderio di rincasare. Ma la guardia, vedendola in quelle condizioni di spirito e temendo che potesse dar corso al suo triste proponimento in altro modo, la fece salire in una vettura e la condusse all'o-

COMUNICATI*)

SOCIETÀ TRIESTINA TRAMWAY

La sottoscritta avverte lo spettabile pubblico che, per viste di pubblica igiene, in seguito a disposizione dell'i. r. autorità sanitaria, col giorno di lunedì prossimo, 17 corr., non saranno più accettati sui carrozzoni della Società involti contenenti biancheria.

La Direzione.

DIFFIDA.

Essendo la ditta **Ernesto Böhme** per ordine dell'autorità pupillare entrata in liquidazione, i sottoscritti liquidatori invitano tutti i creditori ed in genere coloro che hanno degli affari in corso colla ditta, a presentare i loro conti e titoli per la debita regolazione.

Per **Ernesto Böhme** in liquid.
i liquidatori giudiziari
Emilio Weiss, Mass. Schreiber

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. Vittorio Luzzatto
ha ripreso la sua attività
ed abita
in Piazza Carlo Goldoni N. 12, II p.

Dottor MASS. BRILLANT
Medico-Chirurgo-DENTISTA
Via S. Antonio 9
(ingresso via Vincenzo Bellini 11) piano I.
DENTI ARTIFICIALI.

Dr. ROD. SORLI
Medico Dentista
della Clinica dentistica di Berlino
PIOMBATURE, DENTI ARTIFICIALI,
i più perfezionati metodi.
ESTRAZIONE SENZA DOLORE.
Raddrizzamento di denti male cresciuti.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6 pom.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico 1

Seta rigata, seta quadrigliata, seta Moire, seta Armûre e Seta «Henneberg», da 75 soldi in più franco di porto e dazio. Campioni a posta corrente.
Fabbrica Seterie Henneberg, Zurigo.

VINO. Fate uso dell'Opollo o bianco della ditta Gius. Giaconi di Comisa-Lissa, e Vi convincerete che di migliore non ne trovate. Offro Vi pertanto in fusti, damigiane o bott. da litri 1½, però minimo 12 litri, l'Opollo a cent. 72, il bianco a 80 nonchè finiss. Terrano d'Istria a 64. Deposito vini e bott. E. Jrceuv, Trieste, Acquedotto 9

Acqua di Ems
Kraenchen
Influenza

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
concessionato
in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p.
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom.

ARREDAMENTI DI QUARTIERI, PALAZZI, VILLE, HOTELS, PENSIONI ED ISTITUTI.
PORTOIS & FIX
CENTRALE VIENNA III
UNGARGASSE 59-61.

Per ordinazioni di
DOLCI SQUISITI
in occasione di
Nozze, Battesimi, Banchetti, ecc.
rivolgersi al rinomato pasticcere
FRANCESCO SINGER
Via Campanile 17. Tel. 1552.
già primo pasticcere della cessata ditta Wünsch, di altre importanti pasticcerie di Budapest e dell'i. r. Pasticceria di Corte a Vienna.

Analisi Chimiche
Gior. Enrico Huber
LABORATORIO CHIMICO
Via S. Apollinare 4. Telef. 201

VENDESI ALL'INGROSSO FIENO
asciutto e sano, IN BALLE.
Gli interessati favoriscano rivolgersi alla
HRVATSKA POLJODJELSKA BANKA d. d. ZAGABRIA
Preradoviceva ulica N. 5.

STIRATURA perfetta di cortine con telai moderni a cent. 40 il pezzo come pure Bagnatura panni a vapore, Pulitura a secco e Lavatura di vestiti, stoffe da mobili, ecc. si eseguiscono nella Tintoria con macchine a vapore di ALBINO BOEGAN, Farneto 11. Il lavoro viene eseguito secondo i più recenti sistemi, con perfezione e sollecitudine. Prezzi modicissimi. Prelevazione e consegna a domicilio. Ordinazioni assumonsi soltanto Farneto 11

I BAMBINI che si BAGNANO ADDOSSO GUARISCONO COLL'
ANURESINE
preparata nell'Istituto Terapeutico Italiano, Quinto (Genova) e Milano.
Quando i bambini si bagnano dopo i due anni, i genitori ritengono che ciò dipenda da malvezzo e li puniscono. Ma ora è dimostrato che il disturbo è causato da debolezza dei muscoli e dei nervi della vescica, quindi i bambini enuretici non si debbono punire ma curare. Finora non esisteva un rimedio contro questo disturbo. Ora il Dr. Zanoni della R. Clinica Medica di Genova, lo ha scoperto, estraendo l'ANURESINE dai nervi degli animali. Chi si bagna addosso ha il più grave disturbo che possa tormentare l'esistenza di un giovane. Tale disturbo può scomparire fino dai primi giorni di cura, usando l'ANURESINE. L'ANURESINE si prende a goccie. Accluse vi sone le precise norme per l'uso. Trovasi nelle Farmacie e presso i principali grossisti a L. 3,50. Per posta 3,80 anticipate.

Ricordi
EDIZIONI MUSICALI
le più economiche del mondo
ESCLUSIVITÀ DI VENDITA
presso
C. Schmidl & C. - Trieste
Catalogo gratis.

Noleggio ad estinzione!
Con piccola spesa mensile ogni famiglia può avere la propria abitazione arredata col massimo comfort moderno, acquistando dalla sottoscritta
Lampade
Stufe
Scaldabagni
Focolai
a GAS
Autorizzata Officina Installazioni Acqua, Gas e Luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via San Nicolò N. 11 — Telefono N. 1323

I BISCOTTI INGLESI
prodotti dalla fabbrica
A. MORETTI & C.
sono i più squisiti ed i più nutritivi.
Via Sanità 4. Telefono 787.

spedale. Il medico d'ispezione dispose per farla accogliere nelle sale d'osservazione, ma la C. lo pregò e scongiurò tanto che, dopo averle rivolto fraterne parole, acconsentì a lasciarla andare. La guardia la accompagnò alla sua abitazione.

Colpetto andato a male. Gregorio M., di 30 anni, carbonaio, occupato a bordo del piroscafo lloydiano «Silesia», lunedì sera si recò a bordo del piroscafo «Eugenia» dell'Austro-Americana, ormeggiato al Punto franco, e, con la connivenza del fuochista Giovanni M., di 17 anni, rubò 31 chilogrammi di cotone del valore di 21 corone e 40 centesimi. Ma mentre, insieme al compagno, cercava di portare in salvo il bottino, fu scoperto e, con lui, arrestato.

La scomparsa d'un ragazzetto. Maria Alesovich, abitante al quarto piano della casa N. 1 della via dei Vitelli, denunciò alla polizia la scomparsa del proprio figlio Cirillo, di 14 anni. Il ragazzo, che scappò dalla casa paterna parecchie altre volte, si allontanò lunedì mattina alle 10, e da quel momento non fu più visto da alcuno. Chi può fornire indicazioni sul ragazzo, farà bene ad avvertire la povera madre.

Grave disgrazia in una cava. Una grave disgrazia toccò ieri al cavatore di pietre Giuseppe Petaros, di 57 anni, da Petrigne (Istria). Mentre egli lavorava in una cava, una grossa pietra venne a cadergli sulla gamba sinistra, producendogli la frattura complicata della tibia.

Con tutte le cautele possibili il ferito fu collocato su un carro e trasportato all'ospedale, dove fu accolto nella quarta divisione.

Il leone.

— Mi spaco tutooo!...

— Bravo, me piasi; ma lo prego de andar a scominziar la distruzion a casa sua...

— Mi son un leon...

— Alora in cheba, amigo; in cheba... ma el lassi star quel tavolin...

Il liquorista, Giovanni Grafoniane, esercente in via Carlo Ghega N. 12, aveva appena finito di parlare che... il leone, sollevato il leggero tavolino, lo gettava con forza sull'impiantito, riducendolo a pezzi. Poi si diede a gridare come un ossesso, assicurando che avrebbe continuato a romper ogni cosa. Ma il liquorista non gliene lasciò il tempo: lo fece arrestare.

Alla polizia, il... leone si qualificò per Giovanni B., di 32 anni, da Lubiana, abitante in via di Donota.

Per eccitamento a scioperare. L'altro giorno il diciannovenne Dante M., fornellista a bordo del pir. «Marte» dell'impresa Faccanoni, fu arrestato, perchè, recatosi a bordo del pir. «Iupiter» della stessa impresa, aveva cercato, con minacce, di estorcere ai marinai l'adesione ad uno sciopero in via di preparazione. Secondo quanto disse qualcuno dei marinai, il M. già il 1. corrente aveva fatto analoghe proposte e, ottenuto un rifiuto, aveva estratto il coltello, dicendo: «Se no firmè, sarà pezo per vualtri».

Il M. fu passato agli arresti criminali.

Corteggiata, derubata e percossa. Elisabetta Horvat, abitante in via delle Beccherie N. 47, l'altra sera passò un brutto quarto d'ora. Verso le 9 e mezzo si recò nella trattoria «Al Corso» e, preso posto ad un tavolo appartato, ordinò un bicchiere di birra. Un momento dopo, allo stesso tavolo sedette un giovanotto sui 28 anni, il quale accennò a voler intavolare conversazione.

— Sola?

— Meio soli che mal acompagnai.

— Ostriga che rabiosa che la xe! La ga magnà aio, stasera?

— Quel che voio. No'l me rompi i bisi; el 'tendi ai fati sui; e amizi come... mai.

— Cussì bela e tanto cativa!

— El vadi in malora...

La conversazione finì lì. Dopo qualche minuto, però, la donna si accorse della sparizione del portamonete contenente circa due corone che aveva deposto sul tavolo. Il seccatore, alzatosi, gettava in quel momento una moneta sul tavolo e s'allontanava.

Il ladro è lui - pensò la Horvat; e lo inseguì. Lo raggiunse in via Nuova e, afferratolo per un braccio, lo invitò a restituirle il portamonete.

— Portamonete mi? A lei compena se ghe ga sugà el zerveleto.

— El me dia i mii soldi, ladro.

— Se no te va via, te copo.

— Copime, andemo, mascalzon...

Un potentissimo ceffone la fece stramazzare. La donna si risollevò lestamente e, visto che il tizio accennava a voler prendere il largo, si diede a gridare disperatamente. Accorse una guardia ed il violento fu arrestato. Alla polizia si qualificò per Angelo M., di 27 anni, da Trieste, e negò recisamente di aver derubato la Horvat. Ma non gli prestarono fede e, ad interrogatorio esaurito, lo fecero condurre agli arresti inquisizionali.

I compensi anticipati! Tre settimane fa, Antonia Medvesich, abitante in via del Ronco N. 11, avendo il marito, Antonio, disoccupato, pregò tale Giusto P. di trovargli lavoro. Il sensale si dimostrò disposto ad accontentarla, ma le fece capire che si sarebbe occupato della cosa con maggior ardore se gli avesse antecipato un compenso per il suo disturbo. La donna, fiduciosa, insieme al libretto di lavoro del marito, gli consegnò una banconota da 10 corone. Avuto il danaro, il sensale non si lasciò più vedere, e la donna, comprendendo di essere stata gabbata, lo denunciò alla polizia.

Bambino colpito da un sasso. Ieri, nel pomeriggio, veniva accompagnato al nostro Ospedale il bambino Guglielmo Iacumin, di tre anni e mezzo, abitante ad Aquileia. Il medico d'ispezione gli riscontrò una ferita all'occhio destro con prolasso dell'iride e lo fece accogliere nella divisione oculistica. La madre del fanciulletto raccontò che mentre egli giuocava vicino a casa sua era stato colpito da un sasso scagliatogli da un altro ragazzo.

Un violento al caffè. Ieri notte, verso le 2, nel caffè «Metropole», in Corso, entrò un uomo sui 35 anni, decentemente vestito, il quale, dopo aver preso alcune consumazioni, si diede a strillare come un indemoniato. Il direttore tentò di calmarlo ma, non essendo riuscito, gli impose di pagare e di andarsene. Lo sconosciuto allora montò sulle furie e diede sfogo alla sua rabbia rovesciando un tavolo di marmo che si frantumò. Il caffettiere, che risentì il danno di 20 corone, lo fece arrestare. Alla polizia, il violento si qualificò per il tipografo Rodolfo P., di 36 anni, da Vienna, abitante in via S. Francesco d'Assisi. Fu assunto a verbale e posto a piede libero.

Baruffa di donne. Maria Mazzera, di 58 anni, da Trieste, abitante in via di Donota N. 26, l'altra sera alle 8, trovò alterco per futili motivi con la sua vicina Anna Zer, di 37 anni, domestica. Le due donne se ne dissero di crude e di cotte divertendo in modo straordinario le vicine le quali incitavano or l'una or l'altra a mettere in lavoro le mani. E a queste si venne: quando fu stanca di strillare, la Zer si avventò sull'avversaria, la colpì a pugni e la graffiò in modo da obbligarla a ricorrere alla Società «Igea». Il medico riscontrò alla Mazzera una contusione sotto l'occhio sinistro e parecchie graffiature. Dopo medicata, la donna denunciò la cosa alla polizia.

Per mano altrui. Ieri notte ricorse alla Guardia medica il cameriere Antonio Tiveli, di 42 anni, abitante in via della Madonnina N. 35, per la cura di una ferita al capo. Raccontò d'essere stato colpito in rissa. Egli però non volle che gli si radessero i cappelli per medicargli meglio la ferita.

Il bracciante Vittorio Simonich, di 22 anni, abitante in Ponziana N. 51, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di una ferita al capo e di alcune escoriazioni al mento e al collo. Raccontò che l'altra sera mentre rincasava uno sconosciuto l'avrebbe afferrato per il collo e colpito al capo; dandosi alla fuga.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Enrico Potocher, di 24 anni, passamantiere, abitante in androna Romagna N. 2, per una ferita di taglio alla mano sinistra; Luigia Ghergoret, di 20 anni, giornaliera, abitante in via Media N. 37, per una ferita di taglio alla mano destra; Antonio Hrovat, di 18 anni, cocchiere, abitante in via delle Sette fontane N. 355, per un taglio all'indice sinistro; Antonio Iellusich, di 27 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 147, per escoriazioni alla mano destra; Giuseppe Famuzzi, di 25 anni, cocchiere, abitante in via dei Giuliani N. 38, per una contusione alla mano sinistra; Maria Scaramuzza, di 45 anni, abitante in via Scussa N. 3, per una ferita lacera al capo.

Cadute. Il bracciante Francesco Terpin, di 40 anni, abitante in via del Salice 8, ieri, cadendo, riportò una lussazione al cubito destro.

Giovanni Widmar, di 30 anni, bracciante, abitante in via del Coroneo N. 18, ieri mattina mentre lavorava al Puntofranco, cadde e riportò alcune contusioni ed escoriazioni all'avambraccio destro.

Giovanni Corsi, di 45 anni, bracciante, abitante in via del Veltro N. 600, ieri, cadendo per la via, riportò una ferita alla mano sinistra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Francesca Cebul, di 28 anni, abitante in via della Fonderia N. 5, ieri, cadendo per le scale, si fratturò la tibia sinistra. Venne accompagnata all'Ospedale, ove fu accolta nella quarta divisione.

La caduta dell'ubriacona. Niente è più disgustoso dello spettacolaccio fornito da una donna ubriaca: e iersera in via Chiozza muoveva la nausea dei passanti una donna in età avanzata, che, sconciamente presa dal vino, ciondolava da un marciapiedi all'altro, ridendo sguaiatamente, seguita da un codazzo di monelli che la motteggiavano. Innanzi alla casa N. 34 di quella via, l'ebbra intoppò e cadde, battendo con la faccia contro il suolo. Rimase immobile, mentre il sangue le sgorgava copioso dal naso e dal capo.

Il dottore della Guardia medica, avvertito, si recò sul luogo e, prestatele le prime cure, fece trasportare la sciagurata all'Ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Corrispondenza aperta. *Romero.* Maria Pia nacque il 16 ottobre 1847; si sposò il 6 ottobre 1862. — *Errige.* Quel raddrizzamento dei nasi si faceva tempo fa anche a Trieste. — *Stefano.* La Scuola di stenografia si apre in novembre. — *Antonietta.* Per il corso commerciale per signorine si rivolga all'Accademia di commercio. — *N. N.* Il giornale di Vienna che pubblica gli atti ufficiali è la «Wiener Zeitung». — *Abbonato* La festa dei bambini, indetta dal Comitato dei festeggiamenti, fu già annunziata per il 16 corr. — *Interessata.* Il Frenocomio si aprirà in primavera. Fu più volte descritto nel «Piccolo». — *Seccante.* Basta scrivere col nome del giornale e città in cui si trova. — *N. N.* Quel signore le ha detto delle fanfaluche. Gustavo Salvini è figlio d'arte. — *Testardo.* Sì, Gustavo Salvini recitò *Gli spettri* dell'Ibsen l'ultima volta che fu a Trieste. — ? Carlo Duse è sempre con la Vitaliani. La compagnia si trova ora a Oporto. — *Due curiose.* La compagnia Benini è a Venezia al teatro Goldoni. — *C. B.* La compagnia di Ermete Zacconi è ora a Bergamo. — *Ettore.* Partendo alla mattina alle 5.47 si arriva a Bologna alle 12.50. — *X.* Da Trieste a Fiume la via più breve è Nabresina-San Pietro. Partendo alle 6.30 pom. si arriva a Fiume alle 10 pom. — *Italo-francese.* Da Trieste a Parigi la via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Domodossola, Sempione, Losanna II cl. frs. 125 circa, treni diretti s'impiegano 25 ore. — *Bimbo italiano.* Fanciulli dell'età di cinque anni pagano nei viaggi in ferrovia mezzo biglietto. — *Gigi.* Per Francoforte sul Meno la via più breve è Cervignano, Mestre, Milano, Chiasso, Zurigo. — *Marina.* I prezzi di viaggio delle linee di navigazione dell'Adriatico li troverà nell'«Oest Kursbuch-Fahrpläne» prezzo 1 cor. 40 cent. Si vende nelle stazioni principali. — *Urgente.* Il piroscafo «Lodovica» arriverà a Tampa tra il 20-25 corr., indirizzi pure a Tampa (Florida) S. U. d'America. — *Africa.* Nessun piroscafo dell'Adria o del Lloyd va da qui a Mombassa. Può andare da qui a Porto Said col Lloyd e poi proseguire con i pir. ital. per Massaua o con i pir. germ. per Mombassa. — *Norma.* Il pir. «Dora» arriverà qui il 15 o 16 corr. — *Scherma 100.* Di trattati ce ne sono parecchi. Uno dei più recenti è quello del maestro Barbasetti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 2.8, ore 2 pom. 9.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 776.4.

Ogni giorno una. All'esame di chimica.

— Mi dica che cosa succede di un pezzo di ferro o di acciaio esposto all'aria libera?

— Si ossida e arrugginisce.

— Benissimo. E che cosa succede di un pezzo d'oro pure esposto come sopra?

— Entra nelle tasche del primo che passa.

Bifronte sillabico.

Han tirato di qua,
Han tirato di là;
Di qua o di là il *totale*
Rimasto è sempre uguale.

Spiegazione del giuoco precedente:
PROFEZIA. PROZIA. FE'

TEATRI.

Fenice. Iersera il teatro era affollato come nelle serate festive. L'arguta commedia satirica «La bisbetica domata» di Shakespeare, ebbe in Gustavo Salvini un interprete efficacissimo e gustosamente comico. Bene anche la sig.a Ida Salvini. Dopo ogni atto il pubblico evocò più volte i due valenti artisti al proscenio. Furono pure ammirati l'allestimento scenico e i ricchi costumi dell'epoca.

Questa sera: «Spettri» di Enrico Ibsen. Domani: «Edipo Re», tragedia di Sofocle. Venerdì riposo.

Sabato: «Shylock» o «Il mercante di Venezia»; domenica sera: «Otello» di Shakespeare.

Nella prossima settimana «Re Lear».

Filodrammatico. Iersera si sospese la prima del «Lattoniere» e si diede invece «Un sogno di valzer». Questa operetta viene replicata ancora una volta questa sera. E la prima suaccennata si annunzia ora per domani.

Circo Zavatta. Il Circo Zavatta darà questa sera alle 8 in Campo S. Giacomo una rappresentazione con pantomima.

SPETTACOLI D'OGGI.

FENICE. Compagnia drammatica Gustavo Salvini. Ore 8. *Spettri*, in 3 atti di E. Ibsen.

FILODRAMMATICO. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *Un sogno di valzer*, in 3 atti di O. Strauss.

POLITEAMA ROSSETTI. Ore 10. Feste carnevalesche. Gran baccanale romano.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Dopo un conflitto fra socialisti e anarchici a Muggia

Il 29 dello scorso novembre, nella «Sala Europa», a Muggia, erano convenuti a congresso e a festa gli ascritti al partito socialista. Uno degli oratori aveva appena finito di parlare che cinque o sei libertari, penetrati nella sala, domandarono la parola a loro volta. Non ne fu dato loro il permesso; ed allora essi si diedero a distribuire alcuni stampati, nei quali si vilipendeva il partito socialista, mettendo in risalto e in miglior luce i principî anarchici. Furono messi alla porta, con spintoni e urti.

La cosa pareva finita così, e la festa aveva ripreso il primiero aspetto, quando improvvisamente la sala fu invasa da una settantina di libertari, che accorrevano col proposito di trar vendetta della cacciata dei compagni...

In un attimo la sala fu tutta sossopra; volarono pugni, tazze, bicchieri, stoviglie d'ogni genere; tutto quello che era di frangibile fu infranto; alla fine però i socialisti cacciarono una seconda volta i libertari, che si allontanarono.

L'autorità di polizia, informata che questi si preparavano a prendere la rivincita comunque, dispose un rigoroso servizio di guardie, con l'ordine preciso di sciogliere ogni assembramento.

Francesco Frausin, di 28 anni, da Monfalcone, fermatosi a parlare sull'angolo della piazza, sotto l'arco, con altri amici e alcune donne, ricevette perciò l'ordine d'allontanarsi.

Alla guardia Mucich, che tale intimazione faceva, il Frausin rispose: «Come che la ga dirito de parlar lei, go dirito anca mi». Fu arrestato ed accusato del delitto di tumulto.

Ieri, al dibattimento, il Frausin, che frattanto era stato messo a piede libero, non si presentò.

Dai deposti dei vari testimoni, fra i quali Luigi e Luigia Bertogna e Antonio Parenzan, che dimostrano essere il Frausin, quando parlò alla guardia, appena tornato con essi da una scampagnata, percui ignorava le disposizioni prese dall'autorità di polizia - la Corte trae il convincimento non potersi condannare il Frausin per delitto di tumulto, il suo contegno non toccando gli estremi voluti dalla legge.

Lo condanna, invece, per semplice contravvenzione d'illecita ingerenza nell'operato delle guardie, a 3 giorni di arresto.

Il guadagno dell'oste

Accusato del crimine di grave lesione corporale era ieri l'oste Giovanni Bertoc fu Giovanni, di S. Tomà (Capodistria).

Il fatto avvenne il 4 agosto dell'anno scorso, nell'osteria tenuta dal figlio dell'accusato, dove, fra molti avventori che trascorrevano il tempo a bere e chiacchierare, erano pure Giuseppe Bandel e Antonio Derin. Non si sa per quale motivo, fra essi nacque un diverbio che, divenuto alterco, finì per degenerare in una rissa, alla quale presero parte molti fra i presenti. Il Bertoc, aiutato dal figlio e da altri, riuscì a spingere i rissanti sulla via, dove il Bandel e il Derin, inferociti, si gettarono l'un sull'altro. Quest'ultimo avrebbe avuto la peggio se il Bertoc, intervenendo, non avesse colpito con un sasso al capo il Bandel, in modo da causargli una emorragia all'orecchio destro, che obbligò il ferito a rimanere all'Ospedale per più di giorni trenta.

Parecchi testimoni furono uditi e la Corte, ritenendo che il Bertoc non avesse agito con nemica intenzione, lo assolse dal crimine di grave lesione corporale, e lo condannò, invece, per delitto contro la sicurezza personale, a giorni dieci di arresto inasprito con due digiuni, nonchè al pagamento a favore del Bandel di corone 98.40 per mancato guadagno e cor. 100 per dolori sofferti.

A porte chiuse

Ignazio Siberna, di 63 anni, da Trieste, deve aver avuto sempre tendenze all'omosessualità, se si meritò dai conoscenti un nomignolo degno degl'incliti cavalieri della Tavola rotonda di Berlino.

Ieri comparve dinanzi ai giudici, accusato di aver attirato nella sua stanza da scapolo, dopo averlo adescato con una cenetta, Giovanni Scul, di 18 anni, e di aver commesso a suo danno... gli estremi del § 129 a cod. pen.

Fu il ragazzo a parlare. Dopo, vedendosi accusato a sua volta, cercò di ritrattare quanto aveva detto a vari testimoni - fra i quali l'agente di p. s. Sorabitto - ma era troppo tardi.

La Corte, in mancanza di prove precise e di un deposto categorico da parte del ragazzo, pronunziò sentenza d'assoluzione.

L'avv. Rybar difese in isloveno, sebbene l'accusato avesse parlato italiano.

Una buona notizia per le donne di casa!
Quanto prima, la ditta
VINCENZO PIBROUZ jun.
aprirà in Via delle Poste 3
un nuovo negozio
SPECIALITÀ articoli per casa e cucina.

Splendida Cavalla MORELLA
di 5 anni, alta 176 cm., senza difetti,
vendesi presso
Ed. Suppanz, Pristova (Stiria).

Cercansi Brevetti ed Invenzioni
relativi ad
Articoli di grande consumo in ferro e metallo.
Offerte inviare all'Ufficio Brevetti
M. GELBHAUS
Vienna VII. Siebensterngasse N. 7

Forman
contro il raffreddore di testa
Effetto sorprendente. In tutte le farmacie

CAVIALE
ASTRACHAN ORIGINALE
G. FEGITZ, via del Teatro N. 2, Tergesteo

Vino trentino da pasto
tipo costante, genuino, qualità fina, in fusti, damigiane
fiaschi uso toscano
delle fattorie alla Chizzola (Trentino)
AMMINISTAZIONE ZENATTI.
Deposito esclusivo presso Alessandro Gazulli, Trieste, ove vendesi OLIO DI LUCCA e VINO CHIANTI
Via Stadion 14 (Casa di Demetrio) Telefono 18-64

CONCIMI ONGARO
per qualunque genere di piante.
SPECIALITÀ PER FIORI.
ANTICA DROGHERIA ONGARO
Pescheria vecchia. Telef. 207.

La ditta ENRICO GORTAN
si fa un dovere di render noto alla sua Spettabile Clientela ed al P. T. Pubblico di avere traslocato il suo
Negozio Olio
in via delle Poste 6, angolo via Torre bianca
In tale incontro il negozio viene riccamente assortito anche in Coloniali, Vini da dessert, Liquori in bottiglie, Cacao, Tè ecc.
Come per il passato, la ditta praticherà i prezzi più miti.

NUOVO DEPOSITO
Mobili
GIUSTINA SANDRINI
SOLIDITÀ - ELEGANZA - PREZZI MITI.
Via del Boschetto N. 6.

Mobili
garantiti solidi ed eleganti
GUSTAVO BONAZZA
Piazza Barriera vecchia, angolo Via Giorgio Vasari
PREZZI DI CONCORRENZA

Parere del signor Dott. Emilio Pollak
Specialista per le malattie delle donne - VIENNA.

Signor J. SERRAVALLO

TRIESTE

Ho fatto uso del suo ***Vino di china ferruginoso Serravallo*** *in casi adatti della pratica ginecologica, nei quali trovavo conveniente l'indicazione d'un preparato tonicizzante e corroborante e n'ebbi eccellente successo.*

VIENNA, 10 Ottobre 1907.

Dott. Pollak.

Grande Occasione!
Nella Macelleria
EMILIO CARNIEL
via della Fontana 22
smerciansi
Vitello di Tolmino
a soldi 68 e 80
POLLAME STIRIANO a soldi 90
TESTE CON PELLE a soldi 50

LUXARDO
MARASCHINO di ZARA
Questo Liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

MOBILI e Tappezzerie
STILI MODERNI — ARTISTICI
SOLIDITA' ED ELEGANZA
ricchissima scelta nei grandi saloni della fabbrica
GUGLIELMO BROD &
ARREDAMENTI COMPLETI
MOBILI SINGOLI
Via G. Rossini 26 angolo Via Zonta
Cataloghi a richiesta gratis.

La prossima settimana verrà messo in vendita
ANCHE A TRIESTE
il tanto rinomato
LIQUORE ALPINO
che in Italia ottenne il successone che tutti sanno.
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Roma del 1905. - Specialità della perfezionata fabbrica liquori G. MENIS & C., di MONFALCONE.
RAPPRESENTANTE E DEPOSITARIO PER TRIESTE E CIRCONDARIO:
M. P. LEONI, via Giosuè Carducci N. 39 - Telefono N. 1951

Estratto di carne „Armour"
Di colore carico, molto concentrato. — Ha il buon sapore della carne.
Il controllo permanente dello stato offre una sicura garanzia per la bontà e la pulizia del prodotto.
Ci spedisca una capsula di stagnuolo del nostro estratto di carne e noi Le spediremo un libro di cucina della signora Lina Morgenstern gratis e franco.
ARMOUR & Co. Ltd. LONDRA.
Rappresentante generale: Enrico Stössler, Vienna I. 20.

Che cosa è Coffa?

MARINA E NAVIGAZIONE

Il pir. «Principessa Cristiana» tuttora incagliato.

Un telegramma da Costantinopoli annunzia che due piroscafi di salvataggio, uno della Compagnia francese e l'altro della Società amburghese di quel porto, sono già dall'altra sera arrivati nella baia di Kefken, costa dell'Anatolia, dove, come abbiamo riferito ieri, si trova gravemente incagliato il «Principessa Cristiana» della «Navigazione generale a.» di Trieste.

Il telegramma dice che, già entro la giornata di ieri, i due piroscafi devono avere iniziato i preparativi per il disincaglio. Si conferma ad ogni modo che la posizione del «Principessa Cristiana» è critica.

Avviso ai naviganti.

Porto di Alessandria. Apertura del «Great Pass». Il «Great pass», che conduce nel porto di Alessandria, è stato aperto alla navigazione. Esso è largo circa m. 186 ed ha fondali di p. 35. Il segnalamento di questo nuovo passo è costituito come segue:

1. Tre fanali a luce fissa, disposti verticalmente, uno bianco fra due rossi, sistemati a circa m. 4.6 l'un dall'altro, il superiore elevato m. 17.7 sul mare, visibili a 5 miglia, sono stati attivati su torre cilindrica in muratura, dipinta a striscie bianche e rosse, costruite presso la costa, in una posizione da cui si rileva la torre del faro alto di Mex per 118° e quella del faro basso di Mex per 23°. La lanterna che sormonta la nuova torre finisce a punta ed è sormontata da sfera; presso la base della torre vi sono le abitazioni dei fanalisti, con tetto rosso. L'allineamento di questa nuova torre con quella alta di Mex, e di notte l'allineamento dei cinque fanali, dà la direzione dell'asse del passo.

2. Una meda in ferro a giorno, dipinta in bruno, è stata stabilita, in fondali di p. 25, dalla parte Sud dell'entrata del «Great pass», in una posizione da cui si rileva la meda luminosa del passo Boghaz per 55°, alla distanza di miglia 1.06. Su questa nuova meda è sistemato un fanale, non sorvegliato, a luce scintillante bianca ogni 5 s.

3. Una meda in ferro a giorno è stata stabilita dal lato Sud del passo, sullo scoglio coperto da circa p. 10 d'acqua esistente a Nord del bassofondo Hydrographer.

4. Altra meda in ferro a giorno è stata stabilita dalla parte Nord del passo, sul limite Sud del bassofondo North.

5. Dei segnali di allineamento per indicare la direzione dei limiti laterali del passo Great saranno stabiliti a terra. Essi saranno simili a quelli che col loro allineamento danno la direzione dei limiti del passo Boghaz.

6. Il passo Boghaz è chiuso al transito durante la notte. I due fanali rossi che venivano accesi sulla torre bassa di Mex, ed il fanale intermittente bianco sulla meda nel passo Boghaz, sono stati spenti.

7. La boa luminosa, che durante i lavori per la costruzione della meda all'entrata del «Great pass» era stata ancorata a miglia 1.05 per 236° dalla meda del passo Boghaz, è stata ritirata.

Il nuovo piroscafo «Gardenia»,

del quale abbiamo riferito ieri il suo primo arrivo nel nostro porto, appartiene alla Società di navigazione a vapore Eredi di Matteo Premuda di Lussinpiccolo, la quale possiede già i seguenti altri piroscafi: «Bar. Edm. Vay», «Robinia» e «Arc. Maria Teresa».

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Thetis» da S. Maura e scali con 18 pass., «Galatea» da Spizza e scali con 56 pass., «Tirolo» da Alessandria e Mersina; i pir. a.-u. «Jason» da Metcovich e scali con 3 pass., «Dalmazia» da Fiume; i pir ital. «Bormida» da Genova e Ancona, «Toro» da Catania con 8 pass.; il veliero ellen. «Amalia» da Saiada e Messina.

Partirono: i pir. del Lloyd «Danubio» per Cattaro e Spizza, «Bucovina» per Brindisi, scali, Costantinopoli e Costanza; i pir. a.-u. «Vila» per Metcovich, «Eros» per Nicolajeff, «Sebenico» per Spalato, «Kassa» per Valenza, «Lapad» per Fiume; «Yenny» per Venezia; «Szent Istvan» per Rouen; i pir. ital. «Brento» per Sebenico, «Epiro» per Saliora.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Baltico» partì il 10 da Alessandria per Hull; «Chlumecky» il 9 dal Tyne per Trieste; «Franc Musner» il 9 da Sebenico per Anversa; «Perseveranza» arrivò ieri mattina 11 a North Shields; «Pecine» partì il 7 da Cardiff per Trieste; «Urania» il 9 da Costantinopoli per Milazzo; «Maria Immaculata» il 7 da Shields per Trieste; «Nereo» proseguì il 10 da Malta per Londra; «Proteo» passò Ushant il 10 diretto a Newcastle; «Adria» e «Zrinyi» arrivarono il 9 a Genova; «Szapary» il 10 a Marsiglia.

Lloydiani. «Thalia» proseguì il 10 da Porto Said per Jaffa; «Persia» diretto a Trieste proseguì il 9 da Aden per Bombay; «Austria» diretto a Trieste partì il 10 da Kobe per Sciangai.

La festa Pro Lega a Parenzo

Parenzo, 10. La festa di ballo datasi al nostro Teatro Verdi sortì esito brillantissimo. A ragione il comitato diede alla festa il nome di ballo dei fiori, poichè, nella sala e specialmente sul palcoscenico, pareva proprio di trovarsi in una gran serra. Il bravo floricultore signor Maron mise ogni cura per l'addobbo, che riuscì veramente magnifico. Nel fondo della scena, frammezzo ad alte palme, spiccava il busto di Dante, una gran ghirlanda d'edera andava ad intrecciarsi alla metà della galleria con un magnifico gruppo di fiori contornanti gli stemmi delle cinque provincie italiane. Il teatro era affollato in modo che si stentava a ballare. Animatissima la vendita dei fiori fatta dalle signorine Babudri, Cortese, de Tomazetovich, march. Polesini, Privileggi e Pontini; pure affari d'oro fecero il «buffet» all'italiana ed alla giapponese, la pesca miracolosa, la posta delle cartoline col francobollo della Lega, ecc.

L'orchestra era diretta dal bravo m.o sig. Faveri e coadiuvata da alcuni filarmonici. L'incasso lordo fu di ben 2200 corone.

Per l'organizzazione dei pescatori
Il Consorzio di Capodistria

Capodistria, 11. Preceduta da un'adunanza preparatoria che si tenne la seconda festa di Natale, ebbe luogo domenica l'adunanza costitutiva del Consorzio dei pescatori di Capodistria. Il locale di Santa Chiara, gentilmente concesso, era affollato di pescatori accorsi molto numerosi all'invito del comitato. Assistettero all'adunanza l'ispettore di pesca sig. Pietro Lorini e l'aggiunto di pesca sig. Giovanni Pastrovich. Presiede l'adunanza il sig. Pietro Antonini, preside del comitato promotore, e funge da segretario il sig. Michele Vascon. Aperta dall'Antonini l'adunanza con appropriate parole sullo scopo dell'iniziativa, l'ispettore Lorini riferisce esaurientemente sui singoli punti dello statuto modello elaborato dalla Commissione centrale per la pesca marittima. Lo statuto venne approvato ad unanimità.

Indi si passa alla nomina della Direzione. Vengono eletti ad unanimità: a presidente: Pietro Antonini; a vice-presidente: Michele Perini di Nazario; direttori: Antonio Maier, Giacomo Stradi di Nazario, Michele Vascon, Antonio Zetto fu Francesco, Stefano Zetto fu Pietro. A far parte del Consiglio di sorveglianza sono chiamati i signori Giovanni Stradi di Nazario, Antonio Perini fu Andrea, Giacomo Stradi fu Antonio, Nazario Sauro fu Nazario, Francesco Marin fu Nicolò.

Si delibera in fine di presentare tosto lo statuto all'Autorità per l'approvazione, e di elaborare un regolamento interno.

SCUOLA PER LE SARTE, A GORIZIA

Gorizia, 11. L'Istituto per il promovimento delle industrie è intenzionato di aprire qui un corso di perfezionamento per maestre sarte qualora venisse raggiunto un numero sufficente di frequentanti. Le lezioni verrebbero impartite giornalmente durante 8 ore per 3 settimane consecutive. Le lezioni sarebbero teoretiche e pratiche. A questo corso non verranno ammesse che le padrone e le lavoranti dei singoli esercizi industriali. Le domande d'ammissione saranno da prodursi alla sede dell'Istituto, via Morelli 37, fino al 22 corr., dalle 9 alle 12 ant. Il corso verrebbe aperto durante il mese di marzo.

Incanti del Monte di Pietà.
Il 12 febbraio:
Non preziosi della gestione **121 (viglietto bianco)** dal N. **60.250** al N. **69.000.**

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa dell'11 Febbraio. – (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 648.—, Staatsbahn 679.—, Alpine 627.50, Lotti turchi 186.—. – La Borsa di Berlino chiude calma. Credit 203.90 (204.25), Disconto 174.60 (175.—).

Parigi apertura dell'Italiana 103.05 poi sino 103.10, Chiusa francese 96.77 (96.57), Italiana 103.10 (103.05), Spagnuola 94.30 (94.30), Banche Ottomane 716.— (717.—) Rio Tinto 1625 (1633), Lotti turchi 178.25 (178.75).

VIENNA 11. (Dopo Borsa). Credit 648, Credit Ungh. 780, Bankverein 538.75, Länderbank 417.50, Staatsbahn 679.50, Lombarde 143.50, Alpine 627.75, Rima 537.50, Carpazi 545, Schodnica 485, Lotti Turchi 186.25, Russo 1906 91.70, Hirtemberger 1005.

MILANO 11. (Chiusa). Banca d'Italia 1258, Commerciali 764, Credito 558, Bancaria 128, Terni 1445, Vizzola 1115, Edison 672, Venete 196, Molini 140, Metallurgica 139, Distillerie 113, Elba 432, Savona 353, Birra 166, Turinelli 29.

GENOVA 11. (Chiusa). Rendita 103⅞, Banca d'Italia 1254, Commerciali 761, Credito 558, Bancaria 127, Meridionale 678, Mittel 401, Terni 1430, Ferriera 252, Savona 326, Elba 428, Aedes 85.50, Kerka 457, Raffineria 347.

PARIGI 11. (Dopo Borsa). Rendita francese 3% 96.81, Russo 5% 97.15, Spagnuolo 4% 94.30, Cape Copper 186.50, Tharsis 154.50, Rio Tinto 1625, Rand Mines 136, East Rand 92, Debeers 363, Hartmann 572, Saragosse 376, Nord Espagne 279.

Listino. Napol. 19.13 a 19.17, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.02 a 24.08, Londra 240.65 a 241.15, Francia 95.60 a 95.90, Italia 95.60 a 95.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.55 a 117.90, Banconote germaniche 117.55 a 117.90, Rend. austr. carta 97.70 a 98. , Rendita austriaca in corone 97.40 a 98.—, Rendita ungherese in Corone da 94.55 a 94.85, Credit 647.— a 649.—, Italiana 102.50 a 103.20, Staatsbahn 678.25 a 680.25, Lombarde 143.25 a 145.25, Lotti turch 185.— a 187.—.

Parigi 11. Chiusa. Rendita francese 3% 96.77, Rendita ital. 3¾% 103.10, Rendita Spagnuola esterna 94.30, Azioni Banca ottomana 716.—.

Parigi 11. Chiusa. Ferrate austr. 725.— Lombarde 150.—, Rendita Turca unif. 96.35, Cambio Londra 251.70, Rendita austr. in oro 99.—, Rend. ungh. in oro 4% 94.60, Länderbank 464.—, Lotti Turchi 178.85, Banca di Parigi 1178, Meridionali ital. 675.—, Azioni Rio Tinto 1625.

Londra 11. (Cambi Chiusa). Consolid. 87⅛, Lombardi 6—, Argento 26¾, Rend. Spagnuola ——, italiana 102½, Cambio su Vienna 2432. Sconto di piazza 3¼.

Francoforte 11. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 204.10. Ferrate dello Stato 145.20, Lombarde 25.20.

Caffè. *Amburgo* 11. (Chiusa). Santos good average per marzo 32.50, per maggio 33.—, per settembre 33.75, per dicembre 34.50.

Havre 11. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 42.50, dicem. 42.50.

Cotoni. *Liverpool* 11. Mercato stazio. Ten ders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 25000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Febbraio 5.37/100, Febbr.-Marzo 5.34/100, Marzo-Aprile 5.33/100, Aprile-Maggio 5.31/100, Maggio-Giugno 5.18/100, Giugno-Luglio 5.74/100, Luglio-Agosto 5.64/100, Agosto-Settembre 5.53/100, Settembre-Ottobre 5.44/100, Ottobre-Novembre 5.45/100.

Petrolio. *Anversa* 11. Loco 22.—. fermo

Olio. *Parigi* 11. Ravizzone per mese corr. 91.50, per febbraio 89.50, marzo-aprile 90.—, maggio-agosto 83.—. ermo

Segala. *Parigi* 11. Mese corrente 17.85, per febbr. 18.—, per marzo-giugno 18.—, per maggio-agosto 17.65. fiacca

Frumento. *Parigi* 11. Mese corrente 21.90, per febbr. 22.25, per marzo-giugno 22.55, per maggio-a osto 22.55. stazio

Farina. *Parigi* 11. Fleurs de Paris per 100 k. pemese corrente 29.50, per febbraio 29.60, marzo-giugno 29.75, maggio-agosto 30.—. fiacca

Spirito. *Parigi* 11. Per mese corrente 44.50, per febbraio 45.75, marzo-aprile 46.75, maggio-agosto 41.50. fermo

Zucchero. *Parigi* 11. Greggio da 88° uso nuovo 5.75-26.—, calmo, bianco per mese corr. 28½, per febbr. 28¾, per marzo-giugno 29½, maggio-agosto 28¾. Raffinato 58.50 a 59.—. calmo

Amburgo 11. (Chiusa). Per febbraio 19.85, marzo 20.—, aprile 20.10, maggio 20.25, giugno 20.40, luglio 20.50. calmo

Londra 11. Java a scelt. —.—, Rape greggio a 60. 5⅞. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera de l'11 febbraio 1907, con le date presumibili dei termine delle operazioni

Hangar	Nome de nav.	Data	Osservazioni
1	Zamora	16	Scaricazione
1a	Estella	17	»
1b	Iniziativa	12	»
3	Franconia	17	»
6	Habsburg	13	Caricazione
8	India	13	»
12a	Slavonia	12	»
12b			
13a	Albania	14	»
13b	Ebro	12	Scaricazione
14	Federica	11	»
17	Jenny	15	Caricazione
21	Quarnero	13	Scaricazione
22	Suningdale	17	»
23	Florida	13	»
24	Bormida	12	»
25	Carolina	18	»
Molo I	Gardenia	20	»
» II	Dubac	15	»
Molo IV	Olimpo	20	»
» IV	Belinunte	12	Caricazione
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Hôtel Europa
GIORNALMENTE
(ad eccezione delle domeniche e feste)
RAPPRESENTAZIONE
della Compagnia di cantanti e buffi
SCHOBER & TUREK
Programma completamente nuovo.
Principia alle 8. Ingresso soldi 40

Cappucci acidi finissimi
offriamo a **Cor. 10.— per 100 chilog.** franco stazione GRAZ.
FRATELLI R. DE PAULI & C., fabbrica di cetriuoli, cappucci e conserve di pesci, EGGENBERG pr. Graz

CORONE NOVANTA-MILA
(Cor. 90.000)
si possono guadagnare comperando una Promessa Boden-Credit I. Em. a Cor. 5.— presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
GIUSEPPE BOLAFFIO - TRIESTE

Lardo fresco ungherese
Lardo schienale fresco e grasso per cucinare cor. 7.70, grasso fresco cor. 8.20, carne fresca (Carrée) cor. 7.70, prosciutto affumicato, di sapore amabile e delicato cor. 9, lardo da tavola, affumicato, grasso, oppure magro cor. 8.50, carne schiena affumicata cor. 8.50, salsiccie gustose di Debreczin, 43-44 paia cor. 8.90. Tutto in pacchi postali da 10 libbre, compreso imballaggio, e franco nolo, spedisce:
ARMIN BARUCH, Exportgeschäft, Werschetz (Ungh. mer.)

Ottimo impiego di capitale
Nella nuova **MONFALCONE** vendesi prontamente a buonissime condizioni,
NUOVA CASA SIGNORILE
per 10 anni esente d'imposta, costruita secondo le esigenze del confort moderno. Annessa alla casa, grande tettoia che può contenere più di 10 vagoni di merci. Per informazioni rivolgersi a **E. Comini, Monfalcone.**

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
PERITO GIURATO E APPROVATO PER BREVETTI
Vienna II, Praterstrasse 37. Telef. 22132.

Focacce e Biscotti
Koestlin

Articoli di lusso
ADATTI PER REGALI
presso
Edoardo Schambik
Trieste, Piazza della Borsa 8
Ultime novità in Argenteria chinese, Terracotte, Fayence, Bronzi artistici, Ventagli, Cinture, Articoli di pelle e da viaggio.
GIOCATTOLI
PREZZI FISSI MITISSIMI.

Graz Hotel Erzerzhog Johann
Casa di primo ordine
l'unico Hotel nel centro della città, sulla Hauptplatz.
PREZZI MITI - ASCEN SORE

JAVOL
CONSERVA I VOSTRI

CAPELLI
Una bottiglia di Javol, sufficiente per lungo tempo, costa Cor. 4.— e si trova nelle Farmacie, Drogherie, e presso i principali profumieri e parrucchieri.
Javol, polvere per pulire la testa
(per lavare) 30 cent. al pacchetto. Affatto innocua! di somma convenienza! Guardarsi dalle polveri dannose per pulire la testa!
Rappresentanza Generale:
Maximilian Fessler, Vienna III/2
Hintere Zollamtstrasse 3.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nei chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente brava ragazza buoni attestati, sappia tutti lavori di casa. Via Giuseppe Gatteri N. 25, III piano, porta 8. 8160

CERCASI domestica, brava, pulita, per famiglia; inutile presentarsi senza buoni attestati. Torre Bianca 45, porta dieci. 8115

CERCASI prontamente brava prestaservizi di mezza età (35-40 anni) dalle 7 alle 11.30. Indirizzo Piccolo. 5338

CERCASI prontamente donna di mezza età (35-40 anni) pratica come bambinaia ed aiuto di casa. Buone informazioni. Indirizzo al Piccolo. 5239

CERCASI domestica friulana, capace per famiglia piccola. Indirizzo al Piccolo. 5065

CERCASI **per Ragusa perfetto contabile, corrispondente nelle lingue croata e tedesca (non è necessaria la conoscenza della lingua italiana). Offerte con «curiculum vitae» dirigere sub «Ragusa» al Piccolo.** 59483

CERCASI donna di servizio. Via Farneto 30, III, porta sinistra. 4575

CERCANSI capaci piazzisti per vino, buone referenze. Indirizzo al Piccolo. 5472

CERCASI donna servizio. Via Olmo N. 1, porta 10. 8416

CERCASI prontamente giovane impiegato stenografo-dattilografo, con perfetta conoscenza del tedesco, eventualmente italiano, da uno stabilimento industriale di qui. Offerte sub «S. A. 100» al Piccolo. 8421

CERCANSI ragazzi apprendisti meccanici. Deposito biciclette. Acquedotto 21. 8448

CERCASI brava domestica buoni attestati. Via Bosco N. 14. I. 5501

CERCASI buona lavorante sarta uomo. Androna Romagna 1, III, sinistra. 8440

CERCANSI prontamente lavoranti calzolai. Indirizzo Piccolo. 5499

CERCASI cuoca tedesca giovane stabile anche provvisoria, buon salario. Indirizzo Piccolo. 5497

CERCASI ragazza tedesca tutti lavori casalini, buon salario. Indirizzo Piccolo. 5497

CERCASI signorina perfetta stenografa e dattilografa per la corrispondenza tedesca. Offerte sub «H. O. 18632» al Piccolo. 5490

CERCASI signorina perfetta stenografa e dattilografa per la corrispondenza italiana. Offerte sub «H. O. 18632» al Piccolo. 5490

CERCASI donna prestaservizi per osteria. Via Concordia N. 7. 8433

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno. Canova 14, porta 6. 8381

CERCANSI una brava domestica e una cameriera. Indirizzo Piccolo. 5462

CERCASI domestica che sappia cucinare. Via Torre Bianca 8, III destra. 8402

CERCASI donna servizio, orario e prezzo da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 5450

CERCASI donna di servizio. Via Giovanni Boccaccio N. 1, I piano. 40

CERCASI prontamente fina cameriera tedesca. Indirizzo al Piccolo. 5423

CERCASI brava prestaservizi, due volte al giorno, per piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 5400

CERCANSI garzone, mezze lavoranti sarte donna. Belvedere 23, porta 9. 8327

CERCASI brava domestica con buoni attestati per piccola famiglia. Giulia 88. 8356

CERCASI prontamente giovane domestica tedesca. Boccaccio 7, porta 4. 5431

CERCASI garzona sarta donna. Via Nuova 20, II piano. 8358

CERCASI domestica con buoni attestati; in via Gioachino Rossini N. 14, II piano, porta 11. 8375

CERCASI ragazza per tenere bambino dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 5453

CERCASI viaggiatore per assicurazioni, buone condizioni. Offerte al Piccolo «Viaggiatore». 8387

CERCASI brava domestica buoni attestati. Via Sanità N. 2, IV sinistra. 8388

CERCASI servetta via Chiozza N. 32, IV p. Pirini. 8397

CERCANSI ragazzetta bambini; domestica, donna servizio. Fonderia 12, I destra. 8374

CERCASI mezza lavorante in biancheria. Indirizzo Piccolo. 12150

CERCASI prestaservizi buoni attestati; 38 corone compreso il caffè. Indirizzo al Piccolo. 12155

CERCASI contadino con piccola famiglia a buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 5397

CERCASI prestaservizi. Via del Toro 2, II, porta 7. 5403

CERCASI prontamente garzona con paga o mezza lavorante. Indirizzo al Piccolo. 5387

CERCASI mezza lavorante sarta da uomo. Via Solitario N. 15, III piano. 8351

CERCO cuoca casalina. Trattoria via Fontana N. 13, Giovanella. 8338

LA Cassa distrettuale per ammalati assume, in via provvisoria, una provetta dattilografa quale alunna di II categoria. Primo emolumento cor. 600 annue. Offerte alla Direzione della Cassa, Via dei Gelsi 15. 5408

FAMIGLIA distinta cerca signorina italiana oppure tedesca o francese. Via Istituo 40, primo, ore 12-2. 5447

PRESTASERVIZI due ore mattina e pomeriggio cercasi. Via Ireneo 4, IV piano. 8391

SIGNORINA praticante che conosca lingua tedesca, con bella calligrafia cercasi. Offerte Piccolo «Chincaglie». 8357

ABILI venditrici con conoscenza dell'italiano e tedesco, vengono assunte prontamente. Panificio, Conti 12. 5480

DONNA pratica lavori scrittoio, con buoni attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 5471

ABILE lavorante calzolaio da uomo trova prontamente posto. Via Vincenzo Bellini 5491

SIGNORINA con bella calligrafia, pratica lavori scrittoio, possibilmente conoscenza tedesco trova pronto impiego. Offerte al Piccolo sub «Posto stabile». 8449

PIAZZISTA esperto trova pronta occupazione; paga, provvigione. Offerte «Commestibili» Piccolo. 8441

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa cercasi, Offerte «Correct» Piccolo. 8175

SIGNORINA corrispondente italiano, francese, stenografa cercasi. Offerte «Stenoitalo» Piccolo. 8176

MODISTA mezza lavorante cercasi fine febbraio. Offerte Olga Jedlicka, Spalato. 8222

PRIMARIA **Società di assicurazioni vita cerca agenti produttori a condizioni di concorrenza. Massima serietà. Dirigere offerte sotto «Vita 38» al Piccolo.** 119.9

PRESTASERVIZI abile stanze cercasi dalle 7½-12. Presentarsi dalle 11-3. Indirizzo Piccolo. 5154

DISTINTA signorina tedesca cercasi per il dopopranzo per bambina di 4 anni. Presentarsi da 1-3. Indirizzo Piccolo. 5155

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia, dalle 8-10 mattina. Via Galileo 10, III, 12. 8436

CORSO 22 cercasi donna servizio mattina, dopopranzo, conoscenza tedesco. 8420

PICCOLA famiglia cerca prontamente domestica per tutti lavori. Riva Pescatori 20, II piano. 5455

RAGAZZE. Non accettare posti servizi fuori Trieste senza dapprima informarsi. Informazioni fornisce gratuitamente Lega contro la tratta delle bianche, Barriera 14, secondo (dalle 1-3). 8431

DONNA di servizio, tre ore mattina, tre dopopranzo, lucidare; pulizia cucina. S. Anastasio 6, porta 6. 8379

CUOCA **cercasi per stabilimento sanitario, condizioni età inferiore ai 40 anni, saper leggere e scrivere italiano, dimostrare d'aver servito in grandi trattorie o alberghi, buoni attestati. Emolumento corone 80 mensili, vitto e alloggio. Indirizzo al Piccolo.** 5410

AGENZIA commerciale in commissioni e rappresentanze per tutta l'Italia centrale cerca rappresentanze solide case coloniali, vetro. Scrivere Andrea Ungania, Faenza. 8399

PRESTASERVIZI pulita cercasi dalle 7½ alle 5. Via Corti 4, I destra. 5404

GIOVANE impiegato perfetta conoscenza, italiano, tedesco, slavo, abbastanza croato, pratico scrittoio, offresi. Gentili offerte «Serio» Piccolo. 5393

FIORICULTORI. Abilissimo lavorante, lunga pratica, primissime referenze offresi sulla piazza o fuori. Cortesi offerte Piccolo «Azalea». 5394

AGENTE manifatture occupato, cerca migliorare posizione. Offerte al Piccolo «1». 5424

OREFICE, lavorante capace cerca posto stabile. Gentili offerte al Piccolo «Orefice». 8450

PERSONA pratica in affari giuridici, tenitura libri, disponendo ore pomeridiane occuperebbesi anche corrispondenza serbocroato, tedesco, italiano, sloveno. Offerte al Piccolo sub «Pratico». 5430

VENTENNE civile famiglia offresi fattorino scrittoio. Modesto emolumento settimanale. Offerte «Bruno» Piccolo. 8396

SIGNORINA con estesa coltura commerciale, bella calligrafia, dattilografa, stenografa, contabile, corrispondente tedesco, slavo, conosce pure l'italiano cerca posto. Olga Krizuic, presso sig. Ehegartner, via Valdirivo N. 11. 5473

VENTIDUENNE, assolto Accademia commerciale a Praga, corrispondente tedesco, italiano, francese, inglese, versato tutti lavori scrittoio, cerca impiego. Entrata pronta. Offerte sub «Primarie referenze» al Piccolo. 8118

PERFETTO tagliatore sarto offresi per migliorare condizione. Indirizzo al Piccolo. 5364

SIGNORINA tedesca, distinta, seria, perfetta conoscenza lingua italiana, bellissima pronuncia, abilissima educazione cura bambini; ottimi certificati, cerca posto presso distintissima famiglia cattolica per 1-2 fanciulli. Indirizzo Piccolo. 4777

DONNA pratica bella presenza offresi per ammalato. Alfieri 9, III, 9. 8368

DISTINTO giovane impiegato bancario si offre seralmente per qualsiasi lavoro scrittoio, ottime referenze. Gentili offerte «Onestà» Piccolo. 12152

MODISTA e venditrice d'ogni genere cerca posto. Offerte sub «3458» Piccolo. 8331

GIOVANE servitore di casa signorile, della Carinzia, cerca posto. Rivolgersi via Scorcola 457, IV, Stifter (Roiano). 5402

RAGAZZA offresi per rimpedulare calze. Rivolgersi via Boccaccio 1, porta 23. 5418

SIGNORINA occuperebbesi dama compagnia, direttrice casa. Zovenzoni 4, V, Oberbnur. 5412

SIGNORA trentenne, pensionata, distinta famiglia, temperamento docile, stanca di vivere sola, allo scopo avere compagnia si occuperebbe come direttrice di casa per leggeri lavori domestici presso buona signora oppure signore, vedovo anche con bambini. Miti pretese. Scrivere fermo posta centrale sub «Docile». 8389

OFFRESI capace corrispondente italiano, tedesco, contabilità, presso buona ditta commerciale. Petronio, Caffè Goldoni. 8376

LEZIONI E ISTRUZIONI

DUE fiorini mensili lezioni separate scrivere macchina «Underwood». Studio linguistico-commerciale Cernè, via Caterina, 4. 8348

ISTRUZIONE di prestigio con carte ed apparati speciali. Indirizzo al Piccolo. 5437

MAESTRA piano impartisce lezioni fuori e in casa onorario mensile 3 fior. Indirizzo al Piccolo. 5060

AUTORIZZATA scuola viennese, fondata nell'anno 1890, di disegno, taglio e confezioni di vestiti e biancheria. Per le signorine sarte che non hanno tempo di giorno, si impartiscono lezioni alla sera dalle 7-9. Anna Novak, via San Lazzaro 16, III. 5494

SCUOLA danza Daquino. Mercoledì, sabato 4.30 sezione bambini. Carducci 12. 8445

BAMBINI. Mercoledì, sabato ore 4.30 istruzione danza. Chiozza 7, Pietro Modugno. 5413

CERCANSI E AFFITTANSI

SPOSI cercano per 24 maggio quartierino tre stanze. Offerte indicando prezzo «Tutto compreso» Piccolo. 8419

STANZA ammobiliata ingresso libero cercasi. Offerte sub «Alfredo» Piccolo. 5502

CERCASI stanzetta ammobiliata per coniugi, uso cucina presso famiglia operaia. Offerte Piccolo sub «Giuseppina». 8443

CERCANSI prontamente due camere, camerino, cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 5512

SIGNORA sola cerca camera vuota Offerte al Piccolo sub «Maria». 8377

SIGNORE cerca elegante stanza ammobiliata, ingresso libero, pressi Canale. Offerte Piccolo «Albino». 8344

SIGNORE cerca stanza ammobiliata elegantemente con ingresso libero, vicinanza Piazza Borsa. Offerte «9208» Piccolo. 12149

PER 16 febbraio cercasi stanza non obbligata con costo. Offerte Piccolo sub «Febbraio». 5468

CERCASI per agosto eventualmente prima una abitazione in campagna. Offerte sub «J. P. 24» Piccolo. 5407

CERCASI per 24 agosto quartiere 3 stanze, camerino, cucina, acqua, gas, possibilmente vicinanze Tribunale. Offerte con prezzo sub «Agosto» al Piccolo. 12148

CERCASI prontamente quartierino ottimo stato, 3 stanze, camerino con giardinetto; bel cortile o terrazzo, vicinissimo città. Offerte dettagliate sub «Emilio» Piccolo. 5434

CERCASI camera ammobiliata con due letti, possibilmente con costo (in vicinanza della Südbahn). Offerte «Labe» Piccolo. 8393

CERCASI camera ammobiliata, possibilmente con costo, in vicinanza della posta. Offerte sotto «Pasqua» Piccolo. 8394

NEI pressi delle vie Fontanone, Lazzaretto vecchio, Sanità, cercasi quartiere di sette o più stanze. Indirizzo al Piccolo. 5421

CERCO stanza vuota, ingresso libero. Offerte al Piccolo «Modestia». 8336

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, stupenda vista, ariosa con stufa. Piazza Giambattista Vico N. 2, I piano, porta 7 (fine via Madonnina). 4667

AFFITTASI camerino ammobiliato. Via Galileo Galilei 3, IV, porta 13. 5498

AFFITTASI bella stanza ammobiliata a due signori. Romagna 2, primo. Sopra Caffè Fabris. 8438

AFFITTANSI stanze eleganti un letto e due, prezzi convenienti, presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 5469

AFFITTASI camera vuota per signora sola III, centro. Indirizzo Piccolo. 5495

AFFITTASI stanza vuota uso cucina, acqua, fiorini 8. Via Boschetto 44, p. 17. 8428

AFFITTANSI 3 stanze ammobiliate, camerino, cucina con sparherd per 24 febbraio, a buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 5477

AFFITTANSI altipiano Guardiella posizione villeggiatura con vasto terreno una, due camere, cucina, tre e più camere, camerino, cucina, corone 200, 280, 440. Ferolli, Belvedere 29. 5113

AFFITTASI elegante stanza ingresso libero, volendo anche costo. Via Valdirivo 21 primo. 8271

AFFITTASI stanza con due letti e fino costo, possibilmente a due amici. Via Madonna del mare 3, III p., destra. 8274

AFFITTASI stanza ammobiliata con 2 letti. Giacinto Gallina N. 4, I p. 8417

AFFITTASI stanza ammobiliata presso piccola, distinta famiglia. Bachi 3, II destra. 5343

AFFITTASI 24 febbraio via Galileo Galilei N. 8 I piano quartiere anticamera, 2 camere, camerino, cucina affitto annuo 620 corone compreso acqua. 5224

AFFITTANSI due bellissime stanze e costo, una per due signori, altra per uno, casa nuova. Ruggero Manna 12, porta 3. 4958

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata, casa signorile, centro, p. I. Indirizzo Piccolo. 4266

AFFITTASI **prontamente o per agosto quartiere soleggiato sei stanze, bagno, camerino. Indirizzo Piccolo.** 5496

AFFITTANSI prontamente 4 camere, camerino, cucina fiorini 480. S. Nicolò 29. 8362

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, buona pensione tedesca per 1, 2 signori. Tivarnella 3, II, porta 10, pressi Meridionale. 8412

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Corso N. 10, III, porta 8. 5457

AFFITTASI bella tranquilla stanza ammobiliata presso buona famiglia, prezzo modico; via Raffineria 3, III, porta 7. 5461

AFFITTANSI 2 letti in una camera. Paduina 5, II interno, porta 15. 5463

AFFITTANSI centro, stanza bellissima, vuota, altra ammobiliata, con costo, modico prezzo. Indirizzo Piccolo. 5505

AFFITTASI 15 febbraio stanza ingresso libero, Corso 41, II, porta 15. 5347

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Remota N. 3, porta 3. 5495

AFFITTASI quartiere due stanze, cucina, fiorini 198, compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 8345

AFFITTASI stanzetta ammobiliata con costo. San Lazzaro 6, III destra. 8341

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata. Via Antonio Caccia ex Moro 4, I, destra. 8103

AFFITTASI stanza fiorini 5 settimanali con costo buono. Barriera 31, I, porta 7. 5481

AFFITTASI bel camerino ammobiliato. Barriera 12, porta 14. 5448

AFFITTASI anche prontamente elegante quartiere 2 camere, camerino, cucina, massimo comfort. Parini 11, porta 18. 8373

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata due persone, volendo costo. Caserma 16, III. 5443

AFFITTASI vasto granaio particolarmente adatto per deposito o lavoratorio sacchi. Rivolgersi Ireneo 4, III destra. 8371

AFFITTASI presso distinta famiglia, a distinto signore una bella stanza ammobiliata, con stufa. Volendo attiguo salottino. Indirizzo Piccolo. 5428

AFFITTASI stanza vuota. Pierluigi da Palestrina N. 3, III piano. 5438

AFFITTASI stanza vuota con uso cucina. Gatteri 26, porta 10. 8365

AFFITTANSI stanza ammobiliata fior. 7, camerino 5. Sebastiano 1, primo. 8361

AFFITTASI prontamente, eventualmente vendesi casetta 5 stanze, cucina, soffitta, ripostigli, giardino, acqua, cortile, pollaio. S. Cilino 823. 5433

AFFITTASI camera ammobiliata per distinto signore o signorina, prezzo cor. 40 mensili. Indirizzo Via Campanile N. 3, primo piano. 12151

AFFITTASI prontamente quartiere 4 camere, camerino, cucina. Via Commerciale 47. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 12160

AFFITTASI stanza vuota, grande 24 febbraio, volendo costo. Sant'Antonio vecchio. Indirizzo Piccolo. 12161

AFFITTANSI una o due camere ammobiliate uso scrittorio. Geppa 10, I destra. 5384

AFFITTASI stanza chiara, ammobiliata, a persona che lavora in casa. Riborgo 17, II, porta vetri. 5399

AFFITTANSI per il 24 febbraio 3 camere, camerino e cucina, gas, acqua 280 fior. Via Conti N. 2, II piano. 8355

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Belvedere N. 39, II piano. 8328

AFFITTASI cameretta a signorina. Via Carradori 5, IV. 5395

AFFITTASI prontamente bellissima stanzetta ammobiliata, prezzo conveniente. Manzoni 22, II. 8405

AFFITTO stanza con due letti per due amici. Via Solitario 16, II, porta 12. 5439

DUE stanze vuote bellissime affittansi. Via S. Giovanni 14, III, porta 9. 8439

GRANDE stanza vuota, desiderando comodo cucina, costo, affittasi signora signorina. Indirizzo Piccolo. 5436

7 fiorini stanza elegante, altra due letti. Petronio 2, porta 12. 8425

QUARTIERE 3 stanze, camerino, cucina, moderno, affittasi anche pronto. Via Vittorio Alfieri 10, secondo, rivolgersi portinaia; prezzo cor. 640. 5390

24 febbraio affittasi quartiere camera, cucina centottanta corone. Rivolgersi Piazza Borsa 12, II. 12159

5 fiorini camerino ammobiliato per donna. Canova 18, I, sinistra. 5464

4 fiorini bel camerino con letto affittasi prontamente. Giulia 20, mezzanino. 8337

QUARTIERE cucina, 2 stanze, camerino, parchetti, acqua, gas, in casa nuova subaffittasi prontamente causa partenza. Indirizzo Piccolo. 5401

QUARTIERE soffitta due camere, cucina, affittasi subito. Via Santi Martiri 28. 8447

PER 30 affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero, buon costo. Farneto 10, porta 9. 5482

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Pietà 23, III, porta 24. 5446

CENTRO affittansi due stanze ammobiliate, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 12157

SUBAFFITTANSI Scorcola villa composta 4 stanze, camerino, bagno, cucina, grande giardino, vista incantevole. Altro quartiere signorile con giardino per maggio, città. Biondi, Caffè Corso. 5459

STANZA grande ammobiliata, stufa, affittasi. Belvedere 10, primo, porta 5. 5470

STANZA amobiliata con stufa. Via Chiozza 43, primo piano. 8334

SIGNORA vedova affitta stanza ammobiliata, soleggiata, con stufa, modico prezzo. Media 56, mezzanino, angolo Rossetti. 8307

SUBAFFITTANSI 24 corrente due camere, cameretta, camerino, cucina, anticamera, uso giardino cor. 600, accessori compresi. Giurgevich, Valdirivo 40. 8332

SUBAFFITTASI prontamente causa trasloco bellissimo quartiere 3 stanze, camerino, gas, bagno, closet. Giulia 24. 8407

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, affittasi prontamente f. 250. Via Giulia 52. 5507

CAMERINO ammobiliato affittasi. Carducci, 38, III, porta 12, donne escluse. 8401

MAGAZZINO 3 fori arioso adatto deposito vini anche pronto via Vittorio Alfieri 10, prezzo modico. Rivolgersi portinaia. 5389

DA affittare prontamente sotto prezzo causa partenza abitazione con tutto confort (3 stanze, stanza bagno, ecc). Gal, Corso 4. 5489

SUBAFFITTO prontamente qualunque prezzo quartiere signorile 4 stanze, bagno ecc. Via Giulia 24, portinaio. 5493

SUBAFFITTASI anche subito bellissimo quartiere 3 stanze, 2 stanzini pressi via Giulia. Indirizzo al Piccolo. 5504

PRONTAMENTE affittansi una, due bellissime stanze elegantemente ammobiliate, stufa. Spiridione 7, secondo. 8434

PRONTAMENTE affittansi stanze bene ammobiliate per una o due distinte persone, volendo costo, presso distinta famiglia; escluso donne. Tintore 1, II, porta 6. 5476

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

La sorella **Maria ved. Herlitzka**, i fratelli **Comm. prof. Alessandro, Dott. Giuseppe e Cesare**, a nome pure degli altri congiunti, partecipano profondamente addolorati, il decesso del loro amatissimo

Cav. CARLO LUSTIG

avvenuto ieri.

I funerali seguiranno alle ore 3½ pom. di Mercoledì 12 corr., Via S. Lazzaro 12.

Trieste, 11 Febbraio 1908.

Il presente annunzio sostituisce ogni altra partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

LUIGIA Ved. SOTTLAR

spirava placidamente questa mane, confortata dalla fede e dai suoi cari.

I desolatissimi figli **GIUSEPPE, LUIGI** e **CARLO** partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amatissime spoglie seguirà Giovedì 13 corr. alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 3 di via Donizetti.

TRIESTE, 11 Febbraio 1908.

Si prega di essere dispensati dai ricevere visite di condoglianza,

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

GIUSEPPE STERBENK

i. r. Consigliere di Finanza i. p., Cavaliere dell'Ordine di Franc. Giuseppe

spirava improvvisamente questa mane.

Ne dànno il triste annunzio la moglie, i fratelli e le sorelle.

La salma verrà levata dalla Villa Miramondo Giovedì 13 corr., alle ore 9.30 ant. per essere dopo le esequie trasportata nella tomba di famiglia a Trieste.

GRADISCA 11 Febbraio 1908.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Carolina Pardo-Aghib

spirò serenamente stamane.

La desolata figlia **Virginia ved. Segrè** nata **Pardo** partecipa tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Giovedì 13 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla via Valdirivo N. 42 direttamente al Cimitero.

TRIESTE, 11 Febbraio 1908.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

†

CHRISTO BOJARO

dopo lunghe sofferenze spirava iersera munito dei conforti della religione Greco Orientale.

Le sorelle **Teodora ved. Tunda, Basilica ved. Bisduni** a nome anche degli assenti fratelli e di tutti gli altri congiunti immerse nel più profondo cordoglio dànno parte dell'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Mercoledì 12 corr., alle ore 4 pom., direttamente al Camposanto partendo il convoglio dalla casa N. 2 di Androna S. Lorenzo.

TRIESTE, 11 Febbraio 1908.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

MAGAZZINO città affittasi prontamente per cor. 360. Rivolgersi drogheria Farneto 35. 8426

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini, cucina, massimo comfort, corone 760, tutto compreso, affittasi pel 24 febbraio. Via Foscolo 39. 8346

QUARTIERE camera, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Cunicoli 8, I piano, porta 10, vicino le scuole Kandler. 8319

SALONE 3 finestre, subaffittasi per uso scrittoio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 5372

STANZETTA vuota affittasi vicinanza piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 5264

ANGOLO Corso affito due stanze vuote o ammobiliate, gas. Indirizzo Piccolo. 5190

PUNTO **franco, magazzino primo piano, due navate, affittasi. Indirizzo Piccolo.** 5126

PRONTAMENTE affittansi centro cinque camere, camerino, cucina, anticamera, soffitta. Affitto fior. 550. Indirizzo Piccolo. 5479

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Alfieri 9, interno 2. 8366

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 5287

COMPERO mobili vestiti, altri generi usati. Scrivere «Levi» San Giacomo 7. Corso. 4792

BOTTIGLIE vuote, qualsiasi qualità, compransi, vendonsi. Via Ombrelle 5. Telefono 1849. 3619

CERCO morsa da fabbro usata. Offerte al Piccolo «Fabbro». 8409

ACQUISTEREBBERSI 200—300 salviette usate. Rivolgersi trattoria Pompei, Piazza C. Goldoni N. 4, Emilia. 8452

ALBERTI vocabolario italiano-francese e francese-italiano, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Studente». 5000 N

COMPRO vestiti da donna, smoking, frak, saloni usati. Scrivere Riborgo 17, Bellili. 12158

COMPERO tutti i giorni biglietti del Monte. Indirizzo al Piccolo. 5416

CERCASI bicicletta in buono stato con ruota libera. Offerte (se possibile in tedesco) con indicazione del prezzo dirigere a «Hakon» via Valdirivo 27, porta 14. 8395

CERCANSI botti usate per vino. Indirizzo al Piccolo. 5426

APPARATO fotografico 13 per 18 con foto doppio per ritratto cercasi. Indirizzo Piccolo. 5420

DA vendere un forte carretto due ruote. Via Boschetto 26, II. 8384

DA vendere latteria in centrica posizione, avviatissima. Indirizzo al Piccolo. 5406

DA vendere cucina popolare bene avviata causa malattia. Indirizzo Piccolo. 5427

VENDONSI vestiti e paletots da uomo pagamenti settimanali o mensili. Via Caserma 12, I piano. 5225

VENDESI apparato fotografico usato per fotografie istantanee. Acquedotto 87, pianoterra. 5070

VENDESI Roiano bellissima villa, bellissimo panorama. Aria sanissima, giardino, 5 minuti stazione tram, tutto affittato. Indirizzo Piccolo. 4928

VENDONSI due grandi vasi giapponesi, splendida lampada, tappeti ricamati oro, costumi, domini, cappelloni maschera, armadio, lavamano, trumeau, libri tedeschi. Giuseppe Gatteri 27, porta 3. 5506

VENDESI magazzino carbone legna e petrolio. Indirizzo al Piccolo. 5503

VENDESI a buon prezzo fucile da caccia 16, poco adoperato. Gius. Hulla, Roiano, via Montorsino 5, V. 531

La **Direzione dell'Associazione Italiana di Beneficenza,** profondamente addolorata, compie il mesto ufficio di partecipare il decesso del benemerito collega

Cav. CARLO LUSTIG

TRIESTE, 10 Febbraio 1908.

VENDESI stanza da letto opaca. Leo 2, falegname. 5465

VENDONSI entro settimana al miglior offerente en block o singoli pezzi, mobili nuovi, moderni, solidissimi, letti, sgabelli, tavolini, specchi, credenza, tavola cucina. Rara occasione per sposi, visitare dalle 9-12, 2-4. Via Carducci 40, I, porta mezzo. 5466

VENDONSI carro, somarello. Indirizzo al Piccolo. 5442

VENDESI primaria stazione, grande villeggiatura, case, campagne arative, vigne, prati, boschi tese 31,000, bestiame, carri, carrozze, mobili, acqua per cor. 60.000. Petronio, Caffè Goldoni. 8376

VENDESI causa partenza negozio mobili bene avviato, capitale occorrente circa 1000 cor.; chi lo compera si assicura l'esistenza. Via dell'Istria N. 18, Fonda. 8408

VENDESI lavamano marmo, specchio due persone. Sapone 5, I destra. 8410

VENDESI cannocchiale prismatico Goerz 12, nuovo 240 cor. per cor. 120. Coroneo 20, porta 20, scala seconda. 5425

VENDESI bravissimo cane di guardia lupino. Via Industria 1, III. 5460

VENDESI fondo Scorcola, posizione splendida, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 5597

VENDESI bottega erbaggi, centrica posizione, prezzo mite; rivolgersi Chiozza 12, Delpin. 8330

VENDONSI vestiti, cappotti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 12. 5388

VENDONSI buonissima trattoria lavoro assicurato, altra con abitazione, giardino, adibita liquoreria, appalto, consumo birra 400 ettolitri; piccolo albergo provincia; caffè-bigliardo provincia. Caffè Moncenisio, Babini. 8354

VENDONSI paraventi giapponesi, servizi caffè ecc. S. Francesco 12, portiere. 8329

VENDONSI grandi vasi giapponesi prezzo modicissimo. Fontanone 30, piepiano. 5441

VENDESI smoking quasi nuovo. Indirizzo Piccolo. 5429

VENDESI fondo da fabbrica a San Giacomo, posizione centrica, tese q. 303 per corone 18.000. Indirizzo al Piccolo. 5451

VENDESI prontamente, causa malattia, botteghino frutta-erbaggi affitto minimo, utile netto cor. 220 mensili, prezzo fiorini 320. Petronio, Caffè Goldoni. 8376

VENDONSI camera letto finissima, cucina «Secession» legno duro, cucina dipinta, garanzia 20 anni. Eseguisce ordinazioni ogni stile, applica segreti sopra mobili. Falegname, Cereria 2. 5474

VENDESI villa a Roiano. Rivolgersi Geppa 6, meccanico. 5484

VENDESI bellissimo stabile uovo eccellente rendita, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 5488

VENDESI bellissimo fornimento cinese cannadindia, prezzo conveniente. Istituto 5, porta 10. [illegible]

VENDONSI letti moderni, suste nuove, materassi crine animale, divano con galleria, armadi, due chiffonniers a due porte, lavamano, finissimi piumini, letto matrimoniale, letto ferro. Media 18, primo. 8446

FALEGNAME vende stanze letto, pranzo lavorate legno massiccio. Cecilia 14. 8418

FALEGNAME offre stanza matrimoniale solidamente eseguita, al massimo buon prezzo. Via Fontana 9. 8422

FALEGNAME vende stanza matrimoniale moderna, noce naturale, nonchè attaccapanni. Pondares 19. 8435

BICICLETTA elegante vendesi. Via Fabbri 1, III, dalle 10-1. 8382

BICICLETTA buonissima fiorini 24 vendesi. Via Romagna N. 4, portiere. 5487

INDUSTRIA in provincia, articolo forte consumo, vendesi motivo salute. Capitale occorrente circa corone 45.000. Indirizzi riflettenti sub «Rimunerativo» al Piccolo. 8386

GRANDIOSI orecchini di grandi brillanti straordinario splendore, vendonsi privatamente, prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 5452

PIANINO splendido, Singer, lettiere complete, credenza cucina, impermeabile uomo, bicicletta vendonsi. Gatteri 10, primo, sinistra. 8429

OCCASIONE favorevole! Per sole 480 cor. si vende una stanza matrimoniale nuova, legno noce, intagliata, marmi rossi. Via S. Caterina 9, cortile, Magazzino 1 A. 8392

OCCASIONE vendesi avviato negozio cartoleria-giocattoli come sta. Indirizzo al Piccolo. 5440

OCCASIONE divano letto, buon prezzo. Via Foscolo N. 3, tappezziere. 8430

PORTOROSE in vendita parecchie ville, fondi, tanto a prezzi stabiliti come a stima; per informazioni rivolgersi Agenzia C. Puppin, Pirano. 5511

INDUSTRIALI. Vendesi fondo (tese quadr. 11,000) con 6 stabili, doppia conduttura d'acqua, splendida posizione, diretta comunicazione via mare, ferrovia, adatto per impianti industrie, vicinanze Trieste. Per informazioni scrivere Agenzia C. Puppin, Pirano. 5510

CUCINA economica da vendere causa malattia, già osteria vini dalmati, in posizione centrica, lavoro sicuro. Indirizzo al Piccolo. 5385

PIANO Mignon (nuovissimo) corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, pianoterra. 5391

STANZA da letto opaca moderna, garantita vende falegname. Ferriera 30. 8363

LEGNO d'un albero grande di noce per falegname da vendere. Indirizzo al Piccolo. 5386

VENDO o affitto latteria, buonissimo affare. Indirizzo al Piccolo. 5508

VENDO due quadri oleografie, una piccola stufa, prezzo mite. Enrichetta, via Caserma 16, III. 8453

CAUSA sbaglio misura vendonsi stivaletti caldissimi sette corone, scarpette ricamate 3. Boschetto 6, portiere. 8406

OCCASIONE elegante, solidissima stanza matrimoniale, ottomana rossa, stupenda credenza con divano per stanza pranzo, altri mobili. Chiozza 15, II. 8378

OCCASIONE professore vende buonissimo violino. Indirizzo al Piccolo. 5454

PRONTAMENTE falegname vende stanza matrimoniale, chiara, bene lavorata. Farneto 45. 8402

PIANINO lussuoso, perfettissimo istrumento moderno vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 5444

MOBILI, usati, trumeau con specchio, due canapè, macchina Singer anche per ricamo ecc. vendonsi subito. Indirizzo Piccolo. 5445

CAVALLI forti e carro vendonsi prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 5483

SPARHERD grande, sparherd piccolo vendonsi buonissimo prezzo. Media 18, primo. 8451

LOCOMOBILE **cedesi a vantaggiosissime condizioni. Cavalli effettivi 8-10. Indirizzo al Piccolo.** 5431

1 macchina da caffè a vapore da vendere. Indirizzo Piccolo. 4934

2 biciclette Puch quasi nuove da vendere. Indirizzo Piccolo. 4934

STANZA letto completa stile moderno vende falegname. Via Parini 2, interno. 5188

VILLA da vendere alla riviera di Barcola, visibile dalle dieci alle 11. Indirizzo Piccolo. 5199

CASETTA rendita corone 1000 vendesi realmente cor. 8000. Offerte «Casetta» Piccolo. 8400

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITA sabato dopopranzo catenella d'oro con quadrifoglio. Mancia portandola al Piccolo. 5214

SMARRITO portamonete, carte, care memorie, domenica osteria Soci vedova Bolle; pregasi onesto rinvenitore portarlo Piccolo trattenendosi importo. 5456

SMARRITO anello matrimonio da piazza Ospitale-via Pietà; mancia portandolo via Canova 18, V. 8343

QUEL signore che domenica sera ebbe consegnato ombrello non suo dal banco caffè Chiozza è pregato riportarlo scanso dispiaceri. 8335

DIVERSI

CAFFE' Specchi. Domino nero la sera del veglione della Lega rimasi molto sorpreso delle domande che mi faceste fuori il caffè. Prego gentilmente fatevi conoscere indirizzando mio cognome posta restante ed allora sarò contento di risponderVi. G. 8190

BIANCAT. Ringraziandola mille volte per la gentile cartolina contraccambio io pure i mieie migliori saluti. Suo Oscar. 8427

IDEALE 32. Lessi tua inserzione. Ricevesti miei scritti? Situazione migliora. Amoti pazzamente. Eternamente tuo. 8398

SUB Speranza 100 ritiri lettera posta piazza Giuseppina. Lina. 8359

FASCINO irresistibile. Puoi dubitare?.... Cattivo!!! Ero assente!!! Vieni presto, spiegherò. Caldissimi... M... 5481

FLORETTA. Cosa ti ho fatto angelo mio, che, pure potendo, non mi hai degnato ieri d'una sola parola? Hai qualcosa con me? Non vuoi più vedermi? Ti giuro che il tuo contegno è immeritato e se oggi stesso non porrai fine al mio dolore, non sortirò più per non far vedere al mondo la mia disperazione. 8413

DANTE. Fascino e dolor contrastano quando io veggo l'angelo mio del passato; dolore e fascino io sento quando ti guardo e mestamente penso: Amore ingrato! Voglia prelevare domani. Ossequiosi saluti. 5509

ELDA è attesa per mercoledì ora e luogo indicato. Gr....o. 8333

NUVOLE leggere. Giovedì 9.30 solito impossibile altrimenti. 8339

FRIDA mia ricevetti a tempo ringrazioti assaissimo, sempre tuo Scott. 8532

LEA scanso equivoco prega attenderla giorno ed ora indicatole, sua abitazione come altra volta. 8342

TRE giovanotti amici, di bella presenza, cercano tre signorine amiche scopo matrimonio. Offerte posta Barriera sub «A. A. D.». 5492

GREGHETTO mio, perchè non ti fai viva, tutore partito, scrivi P. procura venire carnevale; tanti infiniti tuo fonografo. 8427

CAPITALI prontamente disponibili per prime, buone seconde intavolazioni città, territorio. Luin, Caffè Adriatico. 8250

QUALE buona persona aiuta ingegnere con 300 corone, buoni interessi? «Subito 1908». 8332

CERCANSI corone 10.000 per affare lucrosissimo in forma di vitalizio. Petronio, Caffè Goldoni. 8376

PERSONA pratica in commercio desidererebbe entrare come socio lavoratore in azienda già avviata; disponendo da 15-20 mila corone. Offerte, indicando genere lavoro, sub «Serietà» Piccolo. 5432

SIGNORE, signorina, disponga corone 600, guadagna mensili 200, occupazione due ore giornaliere. Petronio, Caffè Goldoni. 8367

DICIANNOVENNE distinto cerca momentaneamente venti corone. Gentili offerte «Sicurtà» Piccolo. 12154

DISTINTA signora diritto pensione cerca prestito cor. 60 restituendo rate mensili, con interessi. Offerte «Valeria» Piccolo. 5396

MUTUI ammortizzabili in 60 sino 240 rate mensili possono ottenere impiegati dello Stato, comunali, privati. Indirizzo Piccolo. 5419

IMPIEGATO **cerca cor. 2000 restituibili in 48 rate mensili, buon interesse. Offerte «2000» posta centrale Gorizia.** 8432

CERCASI socio con 4000 corone affare buono, preferibile donna. Offerte «4000» Piccolo. 5377

CERCO socio molto laborioso, nessun rischio. Offerte sub «10.000» Piccolo. 5202

SUSTE letto garantite vendo, divano, due poltroncine, tappezziere via Fontanone 21 8136

MASCHERE, noleggiansi emporio splendidi costumi domino. Via Ferriera 17, primo. 8157

ASSICURAZIONI **contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio.** 1123

AL Guanto d'oro, Corso 49. **Grande arrivo guanti pelle 3 bottoni 90 soldi al paio, guanti pelle lunghi, prezzi incredibilmente bassi.** 8390

TUTTI paletots, soprabiti, vestiti uomo per stralcio. Jess, Barriera 15. 5478

GONNE bianche, nere, colorate, vestiti signora tutte le misure, mantelli, sacchetti, bluse. Prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 5478

BUONISSIMO pranzo, cena, ogni giorno variazione, dolce ogni secondo giorno, cucina viennese, abbonamento mensile cor. 44. Corso 34, p. III. 5398

PIANISTI orchestrine per concerti, balli, disponibili sempre. Corso 26, I. 8360

PASTA alla casalinga giornalmente fresca squisita 28, 32, 36, smerciasi via Nuova 41 (Palazzo Salem). 8383

IMPIEGATO cerca costo (contraccambio possibilmente lezioni). Offerte dettagliate «Assolto ginnasiale» Piccolo. 8442

CONFEZIONANSI vestiti signora, bambini, biancheria, prezzi bassissimi. Indirizzo al Piccolo. 5409

GIOVANE diciottenne cerca sincero amico. Gentili offerte «2» fermo posta Barriera verso scontrino. 12153

NOLEGGIANSI grandioso assortimento vestiti da maschera. Acquedotto 47, pianoterra. 8024

NOLEGGIANSI ricco assortimento costumi, domino ogni colore. Barriera 14, primo. 8431

NOLEGGIANSI ricco assortimento domino raso diavoli, cavallerizza, bebè ecc., prezzi convenienti. Carducci 32, I. 5485

NOLEGGIANSI domino neri, bianchi, rosa, Nilo, lilla, azzurro, domino signori. Prezzi ridotti acciocchè tutti possano prender parte al «Gran baccanale romano». Scorzeria 1, angolo Barriera. Attenzione indirizzo.

VINO Istriano delle proprie campagne in Rovigno a 32. Cantina Triestina, Farneto 39. 8411

MASCHERETTE volete vestirvi elegantemente, economizzando? Rivolgetevi via S. Giacomo 7, III, Corso. 5467

NOLEGGIANSI vestiti da maschera nuovi, prezzi convenienti. Via Boschetto 44, dal portinaio. 8404

SIGNORI e signore rivolgetevi Piazza Cornelia Romana N. 2, porta 12, dove troverete splendidi domino e costumi a misura e figurino, eseguiti in un paio d'ore. 8454

MOBILI lucidi, opachi vendonsi a buon mercato causa mancanza spazio nel deposito Vittorio Vosilla, via Sanità 8, rimpetto caffè Fedele Triestino. 8353

MASCHERE noleggiansi costumi nuovissimi novità, eleganza, buoni prezzi. S. Lazzaro 7. 8384

MASCHERE noleggiansi bebè, domino prezzo conveniente. Via del Toro 16, II. 8415

DONNA sana allatterebbe creatura casa propria. Rivolgersi Scoglio 310, Guardiella. 8414

DOMINO nero nuovo noleggiasi prezzo mite. Rivolgersi Piazza S. Giovanni 6, portinaio. 8349

DAREBBESI in campagna vicino città bambina a costo. Offerte «Renata» Piccolo. 8368

DOMINO. Ricchissima scelta domino e costumi in damaschi, seterie, rasi ecc.; noleggiansi a prezzi mitissimi nella sartoria Acquedotto 59, primo. 8370

MACCHINE scrivere tutti sistemi come nuove, con garanzia, prezzi occasione. Poste 6. [illegible]

MOBILI, specchi, quadri ecc., pagamento anche rateali. Savio, Parini 12. [illegible]

PRATICA **dattilografa conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, assumerebbe lavoro a casa propria. Offerte sub «Attiva 20» al Piccolo.** 8385

DISCHI fonotipia grandi doppi, operette cor. 7.50, altri cor. 1 sino 25. Scambio usati. Grammofoni moderni cor. 40 sino [illegible]. Wiegele, Belvedere 3. [illegible]

NOLEGGIANSI eleganissimi domino donna, costumi maschera tutto nuovo, [illegible] simo, prezzi miti. Chiozza 9, I, destra. 4318

MANIFATTURA calze durabilissime di Praga assume ordinazioni, riparazioni in qualunque genere. Rivolgersi Rappresentanza via S. Giovanni 7, porta 15. [illegible]

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie, giocattoli Stadion 13, Cadel. [illegible]

OCHE intere 95 soldi chilogramma bianche ungheresi. Dindio 1 fiorino. Via Campanile 15, accanto Panificio. [illegible]

CINEMATOGRAFI, films, compra, vendita, noleggio, apparati di proiezione per conferenze ecc. Vittorio Bazzanella, Acquedotto 95, Trieste. [illegible]

INSUPERABILE per squisitezza e mitezza di prezzo l'olio venduto al magazzino olio via Santa Caterina 13. [illegible]

PIANINI eccellenti a buon prezzo, col rispettivo caro odierno è possibile trovarli soltanto direttamente da fabbriche con capitali sufficienti, macchinario perfettissimo ed amministrazione economica come la fabbrica Bremitz, via Boccaccio 5. [illegible]

PIANINI, pianoforti Mignon, firme mondiali cassa, rate, prezzi mitissimi. Stabilimento Warbinek. Piazza Goldoni 12. [illegible]

LETTERATO italiano provvede poesie, novelle, bozzetti, svolgimenti di temi per scuole. Scrivere confidenzialmente «Giannino 50» posta Fiume. [illegible]

ARTICOLI satirici, umoristici! nella «Fiamma dell'Arte» 12 centesimi. Acquedotto 2, S. Antonio 9. [illegible]

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto mercoledì 12 febbraio, alle ore 9 ant.

Diverse dozzine di serrature nuove complete, diverse dozzine di catenacci differenti, nonchè tavolino, orologio, regolatore, canapè, poltrona, poltroncine, armadio con cassetti, lavamano con marmo, specchio ecc. ecc.

3000 fonografi

regaliamo allo scopo di introdurre ovunque i nostri **cilindri originali di pasta durissima.** Chiedete verso invio di 10 cent. il nostro prospetto e potrete ricevere gratis il bel fonografo per concerti.

FABBRICA DI FONOGRAFI (PHONOGRAPHEN-WERKE) • NIEDERSEDLITZ pr. DRESDA 53.

Materiale di isolazione in sughero

— della —

Act. Gesell. für Pat. Korksteinfabrikation und Korksteinbauten

Vormals **Kleiner & Bokmayer - Vienna**

Emulgit Materiale isolante per costruzioni, leggerissimo, peso spec. 0.3. Il miglior isolatore contro il caldo, il freddo e l'umidità. In special modo adatto per costruzioni di pareti leggere, nonchè per «mansarde», tetti di stabilimenti industriali, tetti in bitume, calcestruzzo, ecc. Rivestimenti di travature in ferro ed in legno, isolazioni di muri poco resistenti al freddo, al caldo, ecc.

Reform Materiale per isolazioni di muri umidi, ghiacciaie, apparecchi e tubazioni per l'impiego del freddo artificiale.

Reform marca speciale per sottostrato di pavimenti di linoleum, terrazzi, ecc.

Thermalit Isolazione refrattaria per caldaie, cilindri e tubi di vapore, serbatoi ad alte temperature o pressioni.

Pasta isolante in asbesto, sughero ecc.

Informazioni, progetti e Deposito presso la RAPPRESENTANZA GENERALE:

COZZI & MAGGIONI - TRIESTE

Studio d'ingegneria e costruzioni industriali

Via del Fontanone 7, primo piano

Telefono N. 564 — *Telegrammi: „Packung"*